SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 253**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 30 ottobre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGE 11 ottobre 1986, n. **713.**

Norme per l'attuazione delle direttive della Comunità economica europea sulla produzione e la vendita dei cosmetici.

86G1046

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. **72**:

Banca europea per gli investimenti, in Lussemburgo: Obbligazioni «6% - 1967/1987» sorteggiate il 1° ottobre 1986.

Banca europea per gli investimenti, in Lussemburgo: Obbligazioni «6% - 1968/1988» sorteggiate il 1° ottobre 1986.

Compagnia padana per investimenti, società per azioni, in Milano: Obbligazioni «Ex Poretti S.p.a. 6% - 1960» sorteggiate il 23 settembre 1986.

Compagnia padana per investimenti, società per azioni, in Milano: Obbligazioni «Ex Poretti S.p.a. 6% - 1962» sorteggiate il 23 settembre 1986.

Compagnia padana per investimenti, società per azioni, in Milano: Obbligazioni «Ex Poretti S.p.a. 6% - 1964» sorteggiate il 23 settembre 1986.

Compagnia padana per investimenti, società per azioni, in Milano: Obbligazioni «6% - 1971» sorteggiate il 23 settembre 1986.

Magazzini generali e silos, società per azioni, in Firenze: Obbligazioni sorteggiate il 29 settembre 1986.

Mediocredito del Lazio, ente di diritto pubblico, in Roma: Obbligazioni «10% - 1977/1987 - 3ª tranche» sorteggiate il 30 settembre 1986.

Mediocredito del Lazio, ente di diritto pubblico, in Roma: Obbligazioni «10% - 1977/1987 - 2ª tranche» sorteggiate il 30 settembre 1986.

Mediocredito del Lazio, ente di diritto pubblico, in Roma: Obbligazioni «10% - 1977/1987 - 1ª tranche» sorteggiate il 30 settembre 1986.

Mediocredito lombardo, in Milano: Obbligazioni sorteggiate il 1° ottobre 1986.

Bossi, società per azioni, in Mortara (Pavia): Obbligazioni sorteggiate il 19 settembre 1986.

Officine padane, società per azioni, in Milano: Obbligazioni «7% - 1976/1990» sorteggiate il 3 ottobre 1986.

Profiltubi, società per azioni, in Reggiolo: Obbligazioni sorteggiate il 6 ottobre 1986.

Fiscambi Leasing, società per azioni, in Milano: Obbligazioni «1973/1993» sorteggiate il 10 ottobre 1986.

Fiscambi Leasing, società per azioni, in Milano: Obbligazioni «1974/1994» sorteggiate il 10 ottobre 1986.

ENEL - Ente nazionale per l'energia elettrica, in Roma: Obbligazioni sorteggiate il 13 ottobre 1986.

Tessiture di Nosate e San Giorgio, società per azioni, in Milano: Obbligazioni «9% - 1977/1986» sorteggiate il 6 ottobre 1986.

Medaspan, società per azioni, in Meda: Obbligazioni «10% - 1974/1988» sorteggiate il 3 ottobre 1986.

Milano acciai, società per azioni (già società per azioni Celestri & C.), in Milano: Obbligazioni sorteggiate il 6 ottobre 1986.

Acciaierie Ferrero, società per azioni, in Torino: Obbligazioni sorteggiate il 22 settembre 1986.

Technosystem, società per azioni, in Roma: Obbligazioni sorteggiate il 30 settembre 1986.

Pila, società per azioni, in Gressan (Aosta): Obbligazioni sorteggiate il 30 settembre 1986.

S.P.I. - Società per la pubblicità in Italia, società per azioni, in Roma: Obbligazioni sorteggiate il 25 settembre 1986 (delibera assemblea 21 settembre 1981).

S.P.I. - Società per la pubblicità in Italia, società per azioni, in Roma: Obbligazioni sorteggiate il 25 settembre 1986 (delibera assemblea 16 ottobre 1980).

S.P.I. - Società per la pubblicità in Italia, società per azioni, in Roma: Obbligazioni sorteggiate il 25 settembre 1986 (delibera assemblea 15 marzo 1966).

S.P.I. - Società per la pubblicità in Italia, società per azioni, in Roma: Obbligazioni sorteggiate il 25 settembre 1986 (delibera assemblea 13 giugno 1969).

S.P.I. - Società per la pubblicità in Italia, società per azioni, in Roma: Obbligazioni sorteggiate il 25 settembre 1986 (delibera assemblea 29 giugno 1983).

S.P.I. - Società per la pubblicità in Italia, società per azioni, in Roma: Obbligazioni sorteggiate il 25 settembre 1986 (delibera assemblea 15 giugno 1982).

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1986, n. **714.**

Modificazione allo statuto dell'Istituto universitario orientale di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Istituto universitario orientale di Napoli, approvato con regio decreto 24 ottobre 1941, n. 1616, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Istituto universitario orientale di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 80, relativo agli insegnamenti costitutivi della scuola di studi islamici, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

lingua hausa.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1986
Registro n. 76 Istruzione, foglio n. 362

86G1061

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1986, n. **715.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Urbino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Urbino, approvato con regio decreto 8 febbraio 1925, n. 230, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Urbino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 108, relativo al corso di laurea in scienze geologiche, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

geologia dell'Appennino.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1986
Registro n. 76 Istruzione, foglio n. 363

86G1062

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1986, n. **716.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi della Calabria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università della Calabria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1971, n. 1329, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università della Calabria, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

All'elenco degli insegnamenti del dipartimento di strutture di cui all'art. 51 e alla tabella *B*1 (allegata all'art. 30), è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

meccanica dei continui.

All'elenco degli insegnamenti del dipartimento di difesa del suolo di cui all'art. 53 e alla tabella *C*1 (allegata all'art. 30), sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

infrastrutture idrauliche;
complementi di costruzioni idrauliche.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1986
Registro n. 76 Istruzione, foglio n. 364

86G1063

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1986, n. **717.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Palermo, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2412, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Palermo, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 69, relativo all'elenco degli insegnamenti complementari della facoltà di farmacia, è aggiunto il seguente insegnamento:

complementi di chimica farmaceutica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1986
Registro n. 76 Istruzione, foglio n. 365

86G1064

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1986, n. **718.**

Prelevamento della somma di L. 312.500.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1986.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente «Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio», con il quale è istituito, nello stato di previsione del Ministero del tesoro, un fondo di riserva per le spese impreviste al fine di provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio rispondenti alle caratteristiche indicate nello stesso articolo;

Visto l'art. 87 della Costituzione della Repubblica;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 42;

Considerato che sul fondo di riserva per le spese impreviste iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986 esiste la necessaria disponibilità;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al capitolo 6855 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986 e autorizzato il prelevamento, in termini sia di competenza sia di cassa, di complessive L. 312.500.000 che si iscrivono ai sottoindicati capitoli dei seguenti stati di previsione per il detto anno finanziario:

Ministero dell'interno:

Cap. 1021. — Indennità, ecc. per missioni all'estero . L. 80.000.000

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

Cap. 1098. — Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali, ecc. » 70.000.000

Ministero del commercio e con l'estero:

Cap. 1083. — Spese di rappresentanza. . . . . » 15.000.000

Ministero delle partecipazioni statali:

Cap. 1026. — Indennità, ecc. per missioni all'estero » 23.000.000

Cap. 1097. — Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali, ecc. » 6.000.000

Ministero della sanità:

Cap. 1002. — Spese per i viaggi del Ministro, ecc. . . . . » 27.000.000

Cap. 1006. — Indennità, ecc. per missioni all'estero degli addetti al Gabinetto, ecc. » 26.000.000

Cap. 1021. — Indennità, ecc. per missioni all'estero . L. 55.000.000

Cap. 1022. — Indennità, ecc. per trasferimenti . . . . » 10.500.000

Totale complessivo . . . L. 312.500.000

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 ottobre 1986

COSSIGA

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 ottobre 1986
Registro n. 35 Tesoro, foglio n. 313

86G1085

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 aprile 1986.

Stanziamento italiano per l'applicazione dell'art. 56 del trattato di Parigi a favore di lavoratori dello stabilimento siderurgico di Sesto S. Giovanni della società Deltasider S.p.a.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 56 del trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio firmato a Parigi il 18 aprile 1951 e ratificato con legge 25 giugno 1952, n. 766;

Vista la modifica dell'art. 56 del trattato stesso approvata il 29 marzo 1960 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee n. 33 del 16 maggio 1960;

Vista la legge 5 novembre 1964, n. 1172, contenente norme per la iscrizione in bilancio delle somme occorrenti per far fronte agli impegni di carattere finanziario derivanti dall'applicazione dell'art. 56 del trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio;

Vista la convenzione tra il Governo italiano e la commissione delle Comunità europee, firmata a Venezia il 29 maggio 1984, che stabilisce le modalità e le condizioni per l'applicazione del suddetto art. 56 del trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio;

Vista la nota PER/90 del 3 gennaio 1985, con la quale la società Deltasider S.p.a. ha presentato la richiesta di applicazione dell'art. 56 del trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio per la riqualificazione professionale di quarantotto lavoratori del proprio stabilimento siderurgico di Sesto S. Giovanni;

Vista la nota REI/89/85 del 19 novembre 1985, con la quale la stessa società Deltasider S.p.a. ha fatto pervenire l'integrazione del preventivo della spesa per la corresponsione dell'indennità salariale di formazione ai lavoratori partecipanti ai corsi;

Vista la nota SG(85)D/16153 del 12 dicembre 1985, con la quale la commissione delle Comunità europee ha

comunicato al Governo italiano di avere accettato la richiesta di applicazione dell'art. 56 del trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio avanzata dalla società Deltasider S.p.a. e di avere impegnato a tal fine la somma di 103.250 ECU;

Vista la successiva nota SG(86)D/89 del 7 gennaio 1986, con la quale la stessa commissione delle Comunità europee ha comunicato al Governo italiano di avere impegnato la somma di 56.750 ECU ad integrazione del precedente stanziamento di 103.250 ECU;

Sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri del tesoro, dell'industria, del commercio e dell'artigianato, e delle partecipazioni statali;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 56, paragrafo 2, lettera *b)*, del trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, firmato a Parigi il 18 aprile 1951 e ratificato con legge 25 giugno 1952, n. 766, è autorizzato il finanziamento dei corsi di riqualificazione istituiti a favore dei lavoratori di cui alla premessa del presente decreto, nei limiti ed alle condizioni stabiliti dalla convenzione fra il Governo italiano e la commissione delle Comunità europee firmata a Venezia il 29 maggio 1984 di cui al preambolo.

Art. 2.

La spesa per il finanziamento dei corsi di cui all'articolo precedente è prevista nella misura di L. 455.000.000.

La metà a carico dello Stato italiano, pari a lire 227.500.000, sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ai sensi dell'art. 1 della legge 5 novembre 1964, n. 1172.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Ròma, addì 15 aprile 1986

COSSIGA

DE MICHELIS, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*

GORIA, *Ministro del tesoro*

ALTISSIMO, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

DARIDA, *Ministro delle partecipazioni statali*

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 settembre 1986
Registro n. 12 Lavoro, foglio n. 47

86A8146

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO 14 febbraio 1986.

Nuova suddivisione del territorio della regione Puglia in distretti scolastici.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 7 della legge 30 luglio 1973, n. 477;

Visti gli articoli 9 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1976, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 12 novembre 1976, istitutivo dei distretti scolastici nella regione Puglia;

Esaminata la delibera n. 8482 del 9 ottobre 1984 della giunta regionale della regione Puglia, avente ad oggetto: «Ridistrettualizzazione del territorio regionale»;

Esaminati i pareri allegati alla deliberazione regionale sopra menzionata ed espressi dagli enti locali interessati e dagli organi dell'amministrazione scolastica periferica operanti nella regione Puglia;

Ritenuta l'opportunità di accogliere la proposta regionale oggetto della delibera sopracitata ed emanare, per ragioni di organicità, un unico decreto comprendente le variazioni alla ripartizione del territorio della regione Puglia prevista dal decreto ministeriale 29 luglio 1976;

Decreta:

Il territorio della regione Puglia è suddiviso nei seguenti distretti scolastici:

distretto n. 1 con sede a Barletta e comprendente il comune di Barletta;

distretto n. 2 con sede a Canosa di Puglia e comprendente i comuni di: Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola;

distretto n. 3 con sede ad Andria e comprendente il comune di: Andria;

distretto n. 4 con sede a Trani e comprendente i comuni di: Bisceglie, Trani;

distretto n. 5 con sede a Ruvo di Puglia e comprendente i comuni di: Corato, Ruvo di Puglia, Terlizzi;

distretto n. 6 con sede a Molfetta e comprendente i comuni di: Giovinazzo, Molfetta;

distretto n. 7 con sede ad Altamura e comprendente i comuni di: Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini;

distretto n. 8 con sede a Bitonto e comprendente i comuni di: Bitonto, Palo del Colle;

distretto n. 9 con sede a Bari e comprendente i quartieri del comune: Picone, Poggiofranco, Stanic, S. Paolo Palese Macchia, S. Pietro;

distretto n. 10 con sede a Bari e comprendente i quartieri del comune: S. Nicola, Murat, Madonnella, Libertà, Marconi;

distretto n. 11 con sede a Bari e comprendente i quartieri del comune: Japigia, S. Pasquale, Carrassi, Carbonara, Ceglie del Campo, Loseto, Torre a Mare;

distretto n. 12 con sede a Bitetto e comprendente i comuni di: Binetto, Bitetto, Bitritto, Grumo Appula, Modugno, Sannicandro di Bari, Toritto;

distretto n. 13 con sede a Triggiano e comprendente i comuni di: Capurso, Cellamare, Noicattaro, Triggiano, Valenzano;

distretto n. 14 con sede ad Acquaviva delle Fonti e comprendente i comuni di: Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Casamassima, Cassano delle Murge, Sammichele di Bari;

distretto n. 15 con sede a Conversano e comprendente i comuni di: Conversano, Mola di Bari, Rutigliano;

distretto n. 16 con sede a Monopoli e comprendente i comuni di: Monopoli, Polignano a Mare;

distretto n. 17 con sede a Gioia del Colle e comprendente i comuni di: Gioia del Colle, Santeramo in Colle;

distretto n. 18 con sede a Putignano e comprendente i comuni di: Alberobello, Castellana Grotte, Locorotondo, Noci, Putignano, Turi;

distretto n. 19 con sede a Fasano e comprendente i comuni di: Cisternino, Fasano;

distretto n. 20 con sede ad Ostuni e comprendente i comuni di: Carovigno, Ostuni, San Vito dei Normanni;

distretto n. 21 con sede a Francavilla Fontana e comprendente i comuni di: Ceglie Messapico, Francavilla Fontana, Oria, San Michele Salentino, Villa Castelli;

distretto n. 22 con sede a Brindisi e comprendente il comune di Brindisi;

distretto n. 23 con sede a Mesagne e comprendente i comuni di: Erchie, Latiano, Mesagne, Torre Santa Susanna;

distretto n. 24 con sede a San Pietro Vernotico e comprendente i comuni di: Cellino San Marco, San Donaci, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, Torchiarolo;

distretto n. 25 con sede a Torremaggiore e comprendente i comuni di: Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castenuovo della Daunia, Chieuti, San Paolo di Civitate, Serracapriola, Torremaggiore;

distretto n. 26 con sede a San Severo e comprendente i comuni di: Apricena, Lesina, Poggio Imperiale, San Severo, Sannicandro Garganico;

distretto n. 27 con sede a San Giovanni Rotondo e comprendente i comuni di: Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis;

distretto n. 28 con sede a Vieste e comprendente i comuni di: Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Peschici, Rodi Garganico, Vico Del Gargano, Vieste;

distretto n. 29 con sede a Manfredonia e comprendente i comuni di: Manfredonia, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Isole Tremiti;

distretto n. 30 con sede a Lucera e comprendente i comuni di: Carlantino, Celenza Valfortore, Lucera, Motta Montecorvino, Pietramontecorvino, San Marco La Catola, Volturara Appula, Volturino;

distretto n. 31 con sede a Troia e comprendente i comuni di: Alberona, Biccari, Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito, Faeto, Orsara di Puglia, Roseto Valfortore, Troia;

distretto n. 32 con sede a Foggia e comprendente il comune di Foggia;

distretto n. 33 con sede a Candela e comprendente i comuni di: Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Deliceto, Monteleone di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia;

distretto n. 34 con sede a Cerignola e comprendente i comuni di: Capelle, Cerignola, Ordona, Orta Nova, Stornara, Stornarella;

distretto n. 35 con sede a Trinitapoli e comprendente i comuni di: Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli, Zapponeta;

distretto n. 36 con sede a Lecce e comprendente i comuni di: Lecce, Arnesano, Surbo;

distretto n. 37 con sede a Campi Salentina e comprendente i comuni di: Campi Salentina, Guagnano, Novoli, Salice Salentino, Squinzano, Trepuzzi;

distretto n. 38 con sede a Copertino e comprendente i comuni di: Carmiano, Copertino, Leverano, Porto Cesareo, Veglie;

distretto n. 39 con sede a San Cesario di Lecce e comprendente i comuni di: Cavallino, Lequile, Lizzanello, Monteroni di Lecce, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in Lama;

distretto n. 40 con sede a Martano e comprendente i comuni di: Calimera, Caprarica, Carpignano, Castrì, Martano, Martignano, Melendugno, Sternatia, Vernole, Zollino;

distretto n. 41 con sede a Nardò e comprendente i comuni di: Aradeo, Galatone, Nardò, Seclì;

distretto n. 42 con sede a Galatina e comprendente i comuni di: Collepasso, Cutrofiano, Galatina, Neviano, Sogliano Cavour, Soleto;

distretto n. 43 con sede a Maglie e comprendente i comuni di: Bagnolo del Salento, Cannole, Corigliano d'Otranto, Cursi, Giurdignano, Maglie, Melpignano, Muro Leccese, Otranto, Palmariggi, Scorrano, Castrignano dei Greci;

distretto n. 44 con sede a Poggiardo e comprendente i comuni di: Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo, Sanarica, San Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano La Chiesa;

distretto n. 45 con sede ad Ugento e comprendente i comuni di: Alliste, Acquarica, Presicce, Racale, Melissano, Ugento;

distretto n. 46 con sede a Casarano e comprendente i comuni di: Casarano, Matino, Parabita, Ruffano, Supersano, Taurisano;

distretto n. 47 con sede a Tricase e comprendente i comuni di: Alessano, Castrignano, Corsano, Gagliano, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Salve, Specchia, Tiggiano, Tricase;

distretto n. 48 con sede a Gallipoli e comprendente i comuni di: Alezio, Gallipoli, Sannicola, Taviano, Tuglie;

distretto n. 49 con sede a Castellaneta e comprendente i comuni di: Castellaneta, Ginosa, Laterza, Palagianello;

distretto n. 50 con sede a Massafra e comprendente i comuni di: Massafra, Mottola, Palagiano;

distretto n. 51 con sede a Martina Franca e comprendente i comuni di: Crispiano, Martina Franca;

distretto n. 52 con sede a Taranto e comprendente i quartieri del comune: Statte, Paolo VI, Tamburi Croce, Isola P. Napoli;

distretto n. 53 con sede a Taranto e comprendente i quartieri del comune: Borgo, Italia-Montegranaro, Tre-Carrare-Battisti, Solito-Corvisea, Salinella, Talsano-S. Donato, S. Vito-Lama-Carelli;

distretto n. 54 con sede a Grottaglie e comprendente i comuni di: Carosino, Faggiano, Grottaglie, Leporano, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Jonico;

distretto n. 55 con sede a Manduria e comprendente i comuni di: Avetrana, Fragagnano, Lizzano, Manduria, Maruggio, San Marzano di San Giuseppe, Sava, Torricella.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione e avrà effetto alla data di scadenza triennale dei consigli di distretto della regione Puglia attualmente in carica.

Roma, addì 14 febbraio 1986

Il Ministro: FALCUCCI

Registrato alla Corte dei Conti, addì 31 maggio 1986
Registro n. 45 Istruzione, foglio n. 6

86A7962

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 10 ottobre 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società di mutuo soccorso «Red Insurance S.m.s di mutua previdenza a r.l.», in Palermo.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 15 aprile 1886, n. 3818;

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la nota in data 14 luglio 1986, n. 613862, recante la proposta dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private - ISVAP, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 75 della legge 10 giugno 1978, n. 295, nei confronti della Red Insurance S.m.s di mutua previdenza a r.l., con sede in Palermo, corso Pietro Pisani n. 67, e sede amministrativa e tecnica in viale Praga n. 14, Palermo;

Vista la relazione predisposta dall'ISVAP per la Commissione consultiva per le assicurazioni private, nella quale sono indicati i fatti e gli accertamenti che costituiscono presupposto della proposta anzidetta e che si intende qui recepita;

Considerato che l'esercizio dell'attività assicurativa esula dagli scopi e dalle finalità delle società di mutuo soccorso che possono svolgere soltanto le attività previste dalla legge 15 aprile 1886, n. 3818;

Considerato che la predetta Red Insurance S.m.s di mutua previdenza a r.l. è priva dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa prevista dal citato testo unico n. 449 del 1959;

Visto l'art. 3, terzo comma, della citata legge 10 giugno 1978, n. 295, che subordina l'esercizio dell'attività assicurativa da parte delle società di mutuo soccorso alla disciplina di apposite leggi speciali, non ancora emanate;

Visto l'art. 75 della citata legge 10 giugno 1978, n. 295, il quale demanda al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato la liquidazione coatta amministrativa delle società che esercitano l'attività assicurativa senza essere munite della relativa autorizzazione;

Sentita la commissione consultiva per le assicurazioni private, la quale nella seduta del 25 luglio 1986 ha espresso parere favorevole alla liquidazione coatta amministrativa della società di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La Red Insurance S.m.s di mutua previdenza a r.l., è posta in liquidazione coatta amministrativa e ne è nominato commissario liquidatore l'avv. Rosario Di Vittorio.

Art. 2.

Il commissario liquidatore potrà provvedere con apposita convenzione al trasferimento d'ufficio del portafoglio assicurativo della Red Insurance S.m.s di mutua previdenza a r.l. ai sensi e con le modalità previste dall'art. 88 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449.

Art. 3.

Al commissario liquidatore spetta, a carico della liquidazione, oltre al rimborso delle spese, un compenso la cui misura sarà stabilita con successivo decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1986

Il Ministro: ZANONE

86A8230

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 7 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a trentanove parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di tredici chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Ugento-S. Maria di Leuca.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 19 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Ugento-S. Maria di Leuca determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti trentanove parrocchie costituite nella diocesi di Ugento-S. Maria di Leuca, tutte in comuni della provincia di Lecce, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

1. Comune di Acquarica del Capo, parrocchia di S. Carlo Borromeo, sita in 73040, via Don Minzoni.

2. Comune di Alessano, parrocchia SS. Salvatore, sita in 73031, piazza Assunzione.

3. Comune di Alessano, parrocchia Presentazione di Maria Vergine, sita in 73030, frazione Montesardo, piazza Chiesa.

4. Comune di Castrignano del Capo, parrocchia di S. Michele arcangelo, sita in 73040, piazza S. Michele.

5. Comune di Castrignano del Capo, parrocchia di S. Giovanni Crisostomo, sita in 73040, frazione Giuliano di Lecce, piazza S. Giovanni.

6. Comune di Castrignano del Capo, parrocchia di Cristo Re, sita in 73030, frazione Marina di Leuca, piazza Redentore.

7. Comune di Castrignano del Capo, parrocchia di S. Andrea apostolo, sita in 73040, frazione Salignano, piazza S. Andrea.

8. Comune di Corsano, parrocchia di S. Sofia Vergine e Martire, sita in 73033, piazza S. Biagio.

9. Comune di Gagliano del Capo, parrocchia di S. Rocco confessore, sita in 73034, piazza S. Rocco.

10. Comune di Gagliano del Capo, parrocchia di S. Vincenzo Levita e Martire, sita in 73034, frazione Arigliano del Capo, corso Ferilli.

11. Comune di Gagliano del Capo, parrocchia di S. Dana, sita in 73034, frazione San Dana, piazza San Dana.

12. Comune di Gagliano del Capo, parrocchia Annunciazione di Maria Vergine, sita in 73030, frazione Santuario di S. Maria di Leuca, piazza Giovanni XXIII.

13. Comune di Miggiano, parrocchia di S. Vincenzo Levita e Martire, sita in 73035, via Chiesa.

14. Comune di Montesano Salentino, parrocchia di Maria SS. Immacolata, sita in 73030, via S. Donato.

15. Comune di Morciano di Leuca, parrocchia di S. Giovanni Elemosiniere, sita in 73040, piazza Chiesa.

16. Comune di Morciano di Leuca, parrocchia di S. Lorenzo martire, sita in 73040, frazione Barbarano, via S. Caterina da Siena.

17. Comune di Patù, parrocchia di S. Michele arcangelo, sita in 73053, via Giuseppe Romano.

18. Comune di Presicce, parrocchia di S. Andrea apostolo, sita in 73054, piazza Giuseppe Villani.

19. Comune di Ruffano, parrocchia Natività Beata Maria Vergine, sita in 73049, piazza del Popolo.

20. Comune di Ruffano, parrocchia di S. Francesco d'Assisi, sita in 73049, piazza Libertà.

21. Comune di Ruffano, parrocchia di Maria SS. Immacolata, sita in 73040, frazione Torre Paduli, piazza d'Aragona.

22. Comune di Salve, parrocchia di S. Nicola Magno, sita in 73050, piazza Concordia.

23. Comune di Salve, parrocchia di S. Elia profeta, sita in 73050, frazione Ruggiano, via Chiesa.

24. Comune di Specchia, parrocchia Presentazione della Vergine Maria, sita in 73040, via Umberto I.

25. Comune di Supersano, parrocchia di S. Michele arcangelo, sita in 73040, via Vittorio Emanuele.

26. Comune di Taurisano, parrocchia Trasfigurazione del Nostro Signore Gesù Cristo, sita in 73056, piazza Castello.

27. Comune di Taurisano, parrocchia di Maria SS. Ausiliatrice, sita in 73056, viale Rimembranze.

28. Comune di Tiggiano, parrocchia di S. Ippazio vescovo e martire, sita in 73030, piazza Olivieri.

29. Comune di Tricase, parrocchia Natività Beata Maria Vergine, sita in 73039, piazza Trieste.

30. Comune di Tricase, parrocchia S. Andrea apostolo, sita in 73039, piazza S. Andrea.

31. Comune di Tricase, parrocchia S. Antonio da Padova, sita in 73039, piazza dei Cappuccini.

32. Comune di Tricase, parrocchia S. Maria delle Grazie, sita in 73039, piazza S. Maria delle Grazie.

33. Comune di Tricase, parrocchia di Maria SS. Assunta, sita in 73030, frazione Lucugnano, piazza Girolamo Comi.

34. Comune di Tricase, parrocchia di S. Nicola, sita in 73030, frazione Tricase Porto, via Nazario Sauro.

35. Comune di Ugento, parrocchia di Maria SS. Assunta in Cielo, sita in 73059, piazza Duomo.

36. Comune di Ugento, parrocchia Sacro Cuore di Gesù, sita in 73059, via Giovanni Pascoli.

37. Comune di Ugento, parrocchia di S. Giovanni Bosco, sita in 73059, piazza Renato Moro.

38. Comune di Ugento, parrocchia di S. Francesco d'Assisi, sita in 73050, frazione Gemini, piazza Regina Elena.

39. Comune di Ugento, parrocchia Madonna dell'Aiuto, sita in 73059, frazione Torre S. Giovanni, via Ercole Libico.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti tredici chiese parrocchiali, tutte in comuni della provincia di Lecce:

1. Comune di Acquarica del Capo, chiesa parrocchiale di S. Carlo Borromeo, sita in 73040, piazza S. Carlo.

2. Comune di Castrignano del Capo, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 73040, frazione Salignano, piazza S. Andrea.

3. Comune di Morciano di Leuca, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Elemosiniere, sita in 73040, piazza Chiesa.

4. Comune di Morciano di Leuca, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo martire, sita in 73040, frazione Barbarano.

5. Comune di Presicce, chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo, sita in 73054, piazza Giuseppe Villani.

6. Comune di Ruffano, chiesa parrocchiale della Natività di Maria SS., sita in 73049, piazza del Popolo.

7. Comune di Salve, chiesa parrocchiale di S. Nicola confessore, sita in 73050, piazza Concordia.

8. Comune di Specchia, chiesa Madre della Presentazione di Maria Vergine, sita in 73040, via Umberto I.

9. Comune di Taurisano, chiesa Madre sotto il titolo della Trasfigurazione di N.S. Gesù Cristo, sita in 73056, piazza Castello.

10. Comune di Tiggiano, chiesa parrocchiale di S. Ippazio vescovo e martire, sita in 73030, piazza Olivieri.

11. Comune di Tricase, chiesa parrocchiale della Natività di Maria SS., sita in 73039, piazza Trieste.

12. Comune di Tricase, chiesa parrocchiale di Maria SS.ma Assunta, sita in 73030, frazione Lucugnano.

13. Comune di Ugento, chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, sita in 73050, frazione Gemini.

Art. 4.

Alle tredici chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

— relativamente alle seguenti cinque chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi le prime quattro la stessa sede ma diversa denominazione e la quinta diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:

PROVINCIA DI LECCE

1. Comune di Ruffano, piazza del Popolo: alla chiesa parrocchiale della Natività di Maria SS., la parrocchia Natività Beata Maria Vergine.

2. Comune di Salve, piazza Concordia: alla chiesa parrocchiale di S. Nicola confessore, la parrocchia di S. Nicola Magno.

3. Comune di Specchia, via Umberto I: alla chiesa Madre della Presentazione di Maria Vergine, la parrocchia Presentazione della Vergine Maria.

4. Comune di Tricase, piazza Trieste: alla chiesa parrocchiale della Natività di Maria SS., la parrocchia Natività Beata Maria Vergine.

5. Comune di Acquarica del Capo: alla chiesa parrocchiale di S. Carlo Borromeo, sita in piazza S. Carlo, la parrocchia di San Carlo Borromeo, sita in via Don Minzoni;

— relativamente alle restanti otto chieste parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale della parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Ugento-S. Maria di Leuca che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 7 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A7844

DECRETO 18 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a quarantasei parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di undici chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Cassano allo Jonio.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 26 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Cassano allo Jonio determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti quarantasei parrocchie costituite nella diocesi di Cassano allo Jonio, tutte in comuni della provincia di Cosenza, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

1. Comune di Albidona, parrocchia di S. Michele arcangelo, sita in 87070 Albidona.

2. Comune di Alessandria del Carretto, parrocchia di S. Alessandro martire, con sede in 87070 Alessandria del Carretto.

3. Comune di Altomonte, parrocchia di S. Giacomo apostolo, con sede in 87042 Altomonte.

4. Comune di Altomonte, parrocchia di S. Maria della Consolazione, con sede in 87042 Altomonte.

5. Comune di Amendolara, parrocchia Madonna della Salute, con sede in 87070 frazione Amendolara Marina.

6. Comune di Amendolara, parrocchia S. Margherita Vergine, con sede in 87071 Amendolara.

7. Comune di Canna, parrocchia Immacolata Concezione, con sede in 87070 Canna.

8. Comune di Cassano Jonio, parrocchia Presentazione del Signore, con sede in 87010 frazione di Lauropoli.

9. Comune di Cassano Jonio, parrocchia Sacri Cuori di Gesù e di Maria, con sede in 87010 frazione di Lauropoli.

10. Comune di Cassano Jonio, parrocchia S. Domenico, con sede in 87010 frazione di Doria.

11. Comune di Cassano Jonio, parrocchia di S. Francesco d'Assisi, con sede in 87011 Cassano Jonio.

12. Comune di Cassano Jonio, parrocchia di S. Giuseppe, con sede in 87070 frazione Sibari.

13. Comune di Cassano Jonio, parrocchia di S. Raffaele Arcangelo, con sede in 87070 frazione Sibari-Lattughelle.

14. Comune di Cassano Jonio, parrocchia di S. Maria di Loreto, con sede in 87011 Cassano Jonio.

15. Comune di Cassano Jonio, parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria, con sede in 87011 Cassano Jonio, piazza S. Eusebio, 1.

16. Comune di Castrovillari, parrocchia Auxilium Christianorum, con sede in 87012 Castrovillari, contrada Vigne.

17. Comune di Castrovillari, parrocchia SS. Cuori, con sede in 87012 Castrovillari.

18. Comune di Castrovillari, parrocchia di S. Girolamo, con sede in 87012 Castrovillari.

19. Comune di Castrovillari, parrocchia di S. Francesco di Paola, con sede in 87012 Castrovillari.

20. Comune di Castrovillari, parrocchia SS. Trinità, con sede in 87012 Castrovillari.

21. Comune di Cerchiara di Calabria, parrocchia di S. Francesco di Paola, con sede in 87070 Cerchiara di Calabria, contrada Piana.

22. Comune di Cerchiara di Calabria, parrocchia di S. Giacomo Apostolo, con sede in 87070 Cerchiara di Calabria.

23. Comune di Cerchiara di Calabria, parrocchia di S. Pietro Apostolo, con sede in 87070 Cerchiara di Calabria.

24. Comune di Francavilla Marittima, parrocchia Annunciazione del Signore, con sede in 87072 Francavilla Marittima.

25. Comune di Laino Borgo, parrocchia dello Spirito Santo, con sede in 87014 Laino Borgo.

26. Comune di Laino Castello, parrocchia di S. Teodoro Martire, con sede in 87015 Laino Castello.

27. Comune di Montegiordano, parrocchia Beata Vergine Maria del Rosario, con sede in 87070 Montegiordano Marina.

28. Comune di Montegiordano, parrocchia di S. Antonio di Padova, con sede in 87070 Montegiordano.

29. Comune di Morano Calabro, parrocchia di S. Maria Maddalena, con sede in 87016 Morano Calabro.

30. Comune di Morano Calabro, parrocchia di S. Nicola di Bari, con sede in 87016 Morano Calabro.

31. Comune di Morano Calabro, parrocchia dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, con sede in 87016 Morano Calabro.

32. Comune di Mormanno, parrocchia S. Maria del Colle, con sede in 87026 Mormanno.

33. Comune di Mormanno, parrocchia di S. Maria Goretti, con sede in 87026 Mormanno.

34. Comune di Nocara, parrocchia di S. Nicola di Bari, con sede in 87070 Nocara.

35. Comune di Oriolo Calabro, parrocchia di S. Giorgio Martire, con sede in 87073 Oriolo Calabro.

36. Comune di Rocca Imperiale, parrocchia Visitazione della Beata Vergine Maria, con sede in 87074 Rocca Imperiale, contrada Cesine.

37. Comune di Rocca Imperiale, parrocchia Assunzione della Beata Vergine Maria, con sede in 87074 Rocca Imperiale.

38. Comune di Roseto Capo Spulico, parrocchia di S. Nicola di Bari, con sede in 87070 Roseto Capo Spulico.

39. Comune di S. Lorenzo Bellizzi, parrocchia di S. Lorenzo martire, con sede in 87070 S. Lorenzo Bellizzi.

40. Comune di Saracena, parrocchia di S. Leone Vescovo, con sede in 87010 Saracena.

41. Comune di Saracena, parrocchia di S. Maria del Gamio e delle Armi, con sede in 87010 Saracena.

42. Comune di Trebisacce, parrocchia Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria, con sede in 87075 Trebisacce.

43. Comune di Trebisacce, parrocchia Madonna della Pietà, con sede in 87075 Trebisacce.

44. Comune di Trebisacce, parrocchia di S. Nicola di Mira, con sede in 87075 Trebisacce.

45. Comune di Villapiana, parrocchia di Maria del Piano, con sede in 87076 Villapiana.

46. Comune di Villapiana, parrocchia Stella Maris, con sede in 87070 Villapiana Scalo.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti undici chiese parrocchiali, tutte in comuni della provincia di Cosenza:

1. Comune di Amendolara, chiesa parrocchiale S. Margherita vergine e martire, sita in 87070 Amendolara.

2. Comune di Cerchiara di Calabria, chiesa S. Giacomo apostolo, sita in 87070 Cerchiara di Calabria.

3. Comune di Cerchiara di Calabria, chiesa S. Pietro apostolo, sita in 87070 Cerchiara di Calabria.

4. Comune di Morano Calabro, chiesa S. Maria Maddalena, sita in 87016 Morano Calabro.

5. Comune di Morano Calabro, chiesa parrocchiale Santi Pietro e Paolo, sita in 87016 Morano Calabro.

6. Comune di Nocara, chiesa di Nocara, sita in 87070 Nocara.

7. Comune di Oriolo Calabro, chiesa parrocchiale di S. Giorgio martire, con sede in 87073 Oriolo Calabro.

8. Comune di Oriolo Calabro, chiesa parrocchiale S. Rocco, sita in 87073 Oriolo Calabro.

9. Comune di Rocca Imperiale, chiesa S. Maria Assunta, sita in 87074 Rocca Imperiale.

10. Comune di Roseto Capo Spulico, chiesa parrocchiale di S. Nicola di Bari, sita in 87070 Roseto Capo Spulico.

11. Comune di Trebisacce, chiesa Purissimo Cuore della Beata Vergine Maria, sita in 87075 Trebisacce.

Art. 4.

Alle undici chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

— relativamente alle seguenti cinque chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi la stessa sede ma diversa denominazione, per ognuna indicata:

PROVINCIA DI COSENZA

1) Comune di Morano Calabro: alla chiesa parrocchiale Santi Pietro e Paolo, per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia Santi apostoli Pietro e Paolo.

2) Comune di Nocara: alla chiesa di Nocara, per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia S. Nicola di Bari.

3) Comune di Oriolo Calabro: alla chiesa parrocchiale S. Rocco, per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia S. Giorgio martire.

4) Comune di Rocca Imperiale: alla chiesa S. Maria Assunta, per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia Assunzione della Beata Vergine Maria.

5) Comune di Trebisacce: alla chiesa Purissimo Cuore della Beata Vergine Maria, per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria;

— relativamente alle restanti sei chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Cassano allo Jonio che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 18 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A8120

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 15 ottobre 1986.

Disposizioni per lo snellimento delle procedure di rilascio delle autorizzazioni per l'autotrasporto internazionale di merci.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Vista la legge 6 giugno 1974, n. 298, e successive integrazioni e modifiche, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 200 del 31 luglio 1974;

Visto il regolamento CEE 19 luglio 1968, n. 1018, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» CEE 23 luglio 1968, n. 4175, che istituisce un contingente di autorizzazioni multilaterali per l'autotrasporto merci tra Stati membri;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1969, n. 1280, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 103 del 23 aprile 1970, che stabilisce il criterio di rilascio delle autorizzazioni del contingente istituito con il regolamento ora citato;

Visto il decreto ministeriale 18 maggio 1983, recante la disciplina sul rilascio delle autorizzazioni per l'autotrasporto internazionale merci, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 146 del 30 maggio 1983;

Ritenuto opportuno rendere più rapido il rilascio delle autorizzazioni per l'autotrasporto internazionale merci, specie per quanto attiene le autorizzazioni multilaterali della Comunità economica europea;

Con il parere favorevole della commissione consultiva istituita con decreto ministeriale 4 dicembre 1981;

Decreta:

Art. 1.

Il secondo capoverso dell'art. 4 del decreto 18 maggio 1983 è così sostituito:

«Le graduatorie di cui alla lettera *B*) del precedente articolo sono formate in base al quoziente dei percorsi a carico effettuati utilizzando autorizzazioni multilaterali nel periodo 1° gennaio-30 settembre precedente la domanda ed il numero delle multilaterali possedute dall'impresa. Delle multilaterali di "breve durata", ossia suddivise in dodici autorizzazioni valide trenta giorni, si considerano i percorsi a carico effettuati con un numero di autorizzazioni non superiore ai mesi presi in considerazione per la graduatoria».

Art. 2.

L'art. 10 del decreto stesso è così sostituito:

«I requisiti valutabili sono quelli posseduti dall'impresa al 31 ottobre, quali risultano dal controllo dei dati contenuti nelle domande e nei moduli allegati.

L'impresa deve avere in disponibilità veicoli almeno pari alle autorizzazioni permanenti o assegnazioni fisse di cento viaggi, escludendo dal computo le autorizzazioni necessarie per i transiti.

Sono valutati i viaggi effettuati dall'impresa sulla relazione di traffico cui si riferisce la domanda, o i percorsi a carico nell'area geografica relativa alla autorizzazione multilaterale, in base alla media mensile rilevata per il periodo 1° gennaio-30 giugno, o per i sei mesi successivi al conseguimento dell'autorizzazione.

Per le imprese che ne abbiano interesse, il rinnovo è accordato in base alla media mensile di un più lungo periodo dello stesso anno solare.

Per le autorizzazioni trasferite ai sensi dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 febbraio 1984 si valuta, a richiesta dell'acquirente, l'utilizzo del primo o del secondo semestre.

Sono valutati i viaggi in relazione ai quali l'impresa abbia restituito le autorizzazioni con i fogli statistici interamente compilati e, ove occorrano ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1969, n. 1228, art. 6, le lettere di vettura.

Non saranno valutati i viaggi la cui documentazione non appaia attendibile per mancanza dei timbri autentici delle dogane o perchè i fogli statistici risultino alterati, inesatti o compilati in modo incompleto».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 ottobre 1986

Il Ministro: SIGNORILE

NOTE

Note alle premesse:

— La legge n. 298/1974 istituisce l'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, disciplina gli autotrasporti di cose e istituisce un sistema di tariffe a forcella per i trasporti di merci su strada.

— Il D.M. 4 dicembre 1981, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 344 del 16 dicembre 1981, concerne l'attribuzione delle autorizzazioni bilaterali al trasporto internazionale di merci su strada disponibili per l'anno 1982. L'art. 3 di detto decreto prevede:

«Le autorizzazioni sono rilasciate a titolo precario e senza possibilità di rinnovo negli anni successivi, sentita una commissione composta da un dirigente della Direzione generale, che la presiede, e da sei membri di cui quattro designati dalle confederazioni cui aderiscono le associazioni nazionali di categoria di cui all'art. 3, lettera *d*), della legge 6 giugno 1974, n. 298, uno dalle associazioni delle cooperative di cui allo stesso art. 3, lettera *d*), ed uno dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative.

La commissione è validamente costituita con la presenza del presidente e di almeno tre membri.

Le delibere sono adottate a maggioranza; in caso di parità dei voti prevale quella votata dal presidente.

I compiti di segreteria sono affidati alla divisione 33 della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione».

Nota all'art. 1:

Il testo dell'art. 4 del D.M. 18 maggio 1983, come modificato dal decreto qui pubblicato è il seguente:

«Art. 4. (*Graduatorie delle imprese che aspirano a conseguire autorizzazioni multilaterali*). — Le graduatorie di cui alla lettera *A*) del precedente articolo sono formate attribuendo i seguenti punti:

1 per ogni veicolo munito di autorizzazione per il trasporto di cose per conto di terzi di cui l'impresa richiedente abbia la disponibilità in eccedenza rispetto al numero di autorizzazioni permanenti o assegnazioni di 50 viaggi, anche per differenti relazioni di traffico, di cui l'impresa sia titolare;

0,4 per ogni anno, fino al quinto, di anzianità di esercizio dell'attività di trasporto merci su strada; 0,3 per ogni anno dal sesto al decimo; 0,2 per ogni anno dall'undicesimo al quindicesimo e 0,1 per ogni anno in più fino al ventesimo;

1 per ciascuna relazione di traffico per la quale l'impresa sia titolare di un'autorizzazione permanente o assegnazione di almeno 20 viaggi.

Le graduatorie di cui alla lettera B) *del precedente articolo sono formate in base al quoziente dei percorsi a carico effettuati utilizzando autorizzazioni multilaterali nel periodo 1° gennaio-30 settembre precedente la domanda ed il numero delle multilaterali possedute dall'impresa. Delle multilaterali di "breve durata", ossia suddivise in dodici autorizzazioni valide trenta giorni, si considerano i percorsi a carico effettuati con un numero di autorizzazioni non superiore ai mesi presi in considerazione per la graduatoria.*

In entrambe le graduatorie, a parità di punteggio è preferita l'impresa avente maggiore anzianità di iscrizione alla camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato per l'esercizio dell'attività di trasporto per conto di terzi.

Le graduatorie sono approvate con decreto ministeriale ed hanno validità sino all'approvazione di quelle successive».

Si trascrive, per opportuna conoscenza, l'art. 3 del medesimo decreto, citato nell'art. 4 sopraripportato:

«Art. 3. (*Ripartizione delle autorizzazioni multilaterali disponibili*). — Le autorizzazioni multilaterali che si rendono ogni anno disponibili per l'area geografica della Comunità economica europea (CEE) e per quella della Conferenza europea dei Ministri dei trasporti (CEMT) sono ripartite fra le imprese che ne hanno fatto regolare domanda e secondo l'ordine delle graduatorie all'uopo predisposte:

A) per il 50% alle imprese che, non essendo titolari di autorizzazioni multilaterali, possiedono autorizzazioni bilaterali (permanenti o assegnazione di 50 o più viaggi) per almeno due relazioni di traffico;

B) per il 50% alle imprese già in possesso di una o più autorizzazioni multilaterali.

Se sono disponibili autorizzazioni multilaterali sia per l'area CEE sia per l'area CEMT, queste ultime sono assegnate alle prime classificate, in aggiunta all'autorizzazione CEE conseguita.

Se le autorizzazioni disponibili per l'area CEE o per l'area CEMT sono in numero dispari, l'autorizzazione in più è assegnata alla graduatoria di cui alla lettera *B*).

Se sono dispari sia le autorizzazioni per l'area CEE sia quelle per l'area CEMT, la CEE in più è assegnata alla graduatoria di cui alla lettera *A*) e la CEMT in più alla graduatoria di cui alla lettera *B*)».

Note all'art. 2:

— Il D.M. 16 febbraio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 22 febbraio 1984 reca norme sulla trasferibilità delle autorizzazioni per singoli veicoli. L'art. 4 prevede: «In caso di vendita di veicoli da parte di imprese munite di autorizzazione internazionale, il rilascio della stessa all'acquirente è subordinato, in attesa dell'attuazione delle norme sull'abilitazione speciale per trasporti internazionali, all'esercizio continuativo da almeno un anno dell'autotrasporto internazionale».

— Il D.P.R. n. 1228/1969 istituisce un sistema di tariffe a forcella applicabile ai trasporti di merci su strada fra gli Stati membri della CEE. Il testo dell'art. 6 di detto decreto è il seguente:

«Art. 6. — Per ogni spedizione soggetta al regime tariffario previsto dagli articoli 1, 2, 3, 4, 5 del regolamento C.E.E. n. 1174/68 è obbligatoria la compilazione di una lettera di vettura contenente tutte le indicazioni elencate nell'articolo 6 della Convenzione relativa al contratto di trasporto internazionale di merci su strada (C.M.R.) firmata a Ginevra il 19 maggio 1956, alla quale è stata data esecuzione con legge 6 dicembre 1960, n. 1621.

In applicazione di ulteriori norme comunitarie o di accordi tariffari conclusi ai sensi dell'art. 4 del regolamento C.E.E. n. 1174/68, il Ministro per i trasporti e per l'aviazione civile può disporre, con proprio decreto, da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*, che sulla lettera di vettura figurino altre indicazioni oltre quelle di cui al precedente comma e può stabilire un modello uniforme di lettera di vettura.

La lettera di vettura deve essere redatta almeno in quattro esemplari, firmati dal mittente e dal vettore, e destinati: il primo al mittente; il secondo per accompagnare la merce; il terzo al vettore, che deve conservarlo per un periodo di almeno due anni dalla data del trasporto; il quarto per essere inviato, a cura del vettore, al Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, entro il quinto giorno del mese successivo a quello in cui è stato effettuato il trasporto.

Il vettore è responsabile della mancata compilazione della lettera di vettura».

86A8184

DECRETO 15 ottobre 1986.

Contributo per l'iscrizione all'albo delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi per l'anno 1987.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Vista la legge 6 giugno 1974, n. 298, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 gennaio 1976, n. 32;

Visto il proprio decreto n. 410 del 30 dicembre 1980, con il quale è stato costituito il Comitato centrale per l'albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi;

Ritenuta la necessità di stabilire la misura annuale del contributo per l'anno 1987 ai sensi dell'art. 63 della legge 6 giugno 1974, n. 298, per le persone fisiche e giuridiche iscritte all'albo e che abbiano presentato domanda di iscrizione all'albo e che legittimamente esercitano autotrasporto di cose per conto di terzi alla data del 31 dicembre 1986;

Tenuto conto che i mezzi finanziari necessari per la tenuta dell'albo per l'anno 1986 ammontano, secondo le previsioni, a L. 1.200.000.000;

Rilevato che al fine di determinare la misura del contributo per ciascun veicolo a seconda del tipo e della portata dei circa 280.000 veicoli in circolazione nel Paese è opportuno operare un raggruppamento di veicoli del tipo omologato nelle tre categorie dei motoveicoli, autoveicoli e rimorchi (o semirimorchi), differenziando ancora i singoli veicoli, con esclusione dei motoveicoli, per fasce di portata;

Vista la proposta del Comitato centrale per l'albo adottata nella riunione del 13 ottobre 1986;

Decreta:

Art. 1.

Le persone fisiche e giuridiche iscritte o che abbiano presentato domanda di iscrizione all'albo, che esercitano legittimamente l'autotrasporto di cose per conto di terzi alla data del 31 dicembre 1986, devono corrispondere entro la data stessa il contributo per l'anno 1987 di cui al successivo art. 2 per ciascun veicolo con il quale viene esercitato l'anzidetto autotrasporto.

In applicazione dell'art. 13, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 gennaio 1976, n. 32, la prova dell'avvenuto pagamento del contributo di cui al comma precedente deve essere fornita al competente comitato provinciale per l'albo entro il 30 gennaio 1987.

Art. 2.

Il contributo all'albo delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi,

da versarsi secondo le modalità previste dal decreto ministeriale 26 agosto 1977, emanate di concerto con il Ministro del tesoro, è stabilito nelle misure seguenti:

a) motocarri e motoveicoli per trasporti specifici di cose di peso complessivo a pieno carico superiore a tonn. 1,5 . . . . L. 700

b) autocarri e rimorchi per trasporto di cose di portata utile non superiore a tonn. 3,5 purché di peso complessivo a pieno carico non superiore a tonn. 6 L. 1.900

c) autoveicoli e rimorchi per trasporti specifici di cose di portata utile non superiore a tonn. 3.5 purché di peso complessivo a pieno carico non superiore a tonn. 6. . . . L. 1.900

d) autocarri e rimorchi per trasporto di cose di portata utile superiore a tonn. 3,5 o peso complessivo a pieno carico superiore a tonn. 6 . . . . L. 3.200

e) autoveicoli e rimorchi per trasporti specifici di cose di portata utile superiore a tonn. 3,5 o peso complessivo a pieno carico superiore a tonn. 6 . . . . L. 3.200

f) trattori e semirimorchi destinati al trasporto di cose ed a trasporti specifici di cose . . . L. 4.400

Per i veicoli indicati sotto le lettere *d), e)* ed *f)* oltre al contributo fisso a fianco di ciascuno di esse segnato, deve essere corrisposta altresì la somma di L. 250 per ogni tonnellata o frazione di tonnellata di portata se il veicolo è di portata utile non superiore a tonn. 11 purché di peso complessivo a pieno carico non superiore a tonn. 18, e di L. 400 nel caso di portata o peso complessivo superiore a detti limiti.

L'ammontare del contributo di L. 250 e di L. 400 di cui al comma precedente per ogni tonnellata o frazione di tonnellata è computato come segue:

1) per i veicoli classificati eccezionali sulla portata effettiva;

2) per gli altri veicoli sulla portata utile, inclusa quella derivante dagli incrementi transitori previsti dai decreti ministeriali 26 novembre 1976, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 326 del 7 dicembre 1976 e 28 aprile 1977, pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 135 del 19 maggio 1977.

Coloro i quali siano titolari di una autorizzazione per un trattore stradale in corrispondenza del quale non hanno un rimorchio o semirimorchio agganciabile per costituire autotreno o autoarticolato, oltre al contributo fisso di cui sopra, devono corrispondere la somma di L. 400 per ogni tonnellata o frazione di tonnellata del 70% del peso rimorchiabile indicato per il trattore stesso.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 ottobre 1986

Il Ministro: SIGNORILE

86A8248

MINISTERO DELLA DIFESA

DECRETO 19 maggio 1986.

Modificazioni al regolamento interno dell'Accademia navale.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto l'art. 38 dello statuto dell'Accademia navale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1953, n. 412, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 13 giugno 1957, che approva il regolamento interno dell'Accademia navale;

Considerata l'opportunità di apportare alcune modifiche agli articoli 5, 8, 9, 19, 20, 23 e 36 di detto regolamento concernenti: esami, corsi ed esami facoltativi - Benefici di graduatoria per i corsi normali. Svolgimento del corso, votazioni per i corsi di complemento laureati e svolgimento del corso per i corsi di complemento diplomati;

Decreta:

Al regolamento interno dell'Accademia navale, approvato con decreto ministeriale 13 giugno 1957, sono apportate le seguenti varianti:

1) art. 5 - primo capoverso: Le votazioni vengono espresse in trentesimi - È considerata sufficiente una votazione uguale o superiore a 18/30; deficiente una votazione inferiore a 18/30;

2) art. 8 - quindicesimo capoverso, sesta e nona riga: La votazione è elevata da 10/20 a 18/30;

3) art. 9 - terzo capoverso, seconda riga: Voto d'esame non inferiore a 18/30 anziché 10/20;

4) art. 9 - terzo capoverso, sesta riga: Il voto d'esame delle lingue facoltative diviso per 75 anziché per 50;

5) art. 19 - dodicesimo capoverso, quarta riga: Il voto di attitudine professionale non inferiore a 18/30 anziché 10/20;

6) art. 20 - seconda e terza riga: Le votazioni vengono espresse in trentesimi. È considerata sufficiente una votazione uguale o superiore a 18/30; deficiente una votazione inferiore a 18/30;

7) art. 23 - quinto capoverso, quinta e sesta riga: Per conseguire la promozione è necessario che il voto riportato all'esame sia uguale o superiore a 18/30 anziché 10/20;

8) art. 36 - undicesimo capoverso, terza e quarta riga: Le votazioni sono elevate da 10/20 a 18/30;

9) art. 36 - undicesimo capoverso, terza riga: Voto di attitudine professionale non inferiore a 18/30 anziché 10/20.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 maggio 1986

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 luglio 1986
Registro n. 21 Difesa, foglio n. 20

86A8059

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Determinazione dell'indennità di carica spettante al presidente del consiglio d'amministrazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 1986, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, l'indennità di carica spettante al presidente del consiglio d'amministrazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane a decorrere dal 1° gennaio 1986 è stata determinata come segue:

compenso annuo lordo: L. 37.100.000;

importo lordo della medaglia di presenza: L. 74.200 per la partecipazione alle riunioni del consiglio d'amministrazione e L. 185.500 per la partecipazione alle riunioni del consiglio generale.

Non è consentito il cumulo di più medaglie di presenza per una medesima giornata.

86A8189

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Dimissioni di un revisore ufficiale dei conti

Con decreto ministeriale 18 ottobre 1986, Bianchi Paolo, nato a Poggio Moiano il 4 settembre 1915, è stato cancellato dal ruolo dei revisori ufficiali dei conti, a sua domanda.

86A8082

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoca della registrazione del presidio sanitario denominato Cornox RK

Con decreto ministeriale 1° ottobre 1986 è stata revocata la registrazione, concessa con il decreto ministeriale 19 giugno 1980 all'impresa Dr. Formenti S.p.a., con sede in Milano, via Correggio, 45, del presidio sanitario denominato Cornox RK già registrato al n. 2515.

86A8191

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreni nei comuni di Chiaromonte e Cittadella

Con decreto 28 luglio 1976, n. 1392, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato dei tratti di terreno, ex alveo fiume Sinni, di complessivi Ha 6.42.40, segnato nel catasto del comune di Chiaromonte (Potenza) al foglio n. 46 e n. 47, fra le particelle 29, 58 e 24, ed indicato nella planimetria rilasciata il 31 ottobre 1984, dall'ufficio tecnico erariale di Potenza; planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

Con decreto 18 settembre 1986, n. 1565, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di terreno, segnato nel catasto del comune di Cittadella (Padova), al foglio n. 5, mappali 84 ½ e 84 ⅓, di complessivi mq 1888, ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 12 aprile 1985, in scala 1:2000, dall'ufficio tecnico erariale di Padova; estratto di mappa che fa parte integrante del citato decreto.

86A8190

Determinazione della indennità di carica spettante ai consiglieri di amministrazione dei Consorzi dell'Adda, dell'Oglio e del Ticino

Con decreto del Presidente della Repubblica n. 2466 in data 5 luglio 1986, registrato alla Corte dei conti il 17 settembre 1986, registro n. 13, foglio n. 255, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della legge 20 marzo 1975, n. 70, il gettone di presenza dell'importo di L. 50.000 lorde, spettante come indennità di carica ai consiglieri di amministrazione dei Consorzi dell'Adda, dell'Oglio e del Ticino per la partecipazione ad ogni seduta degli organi collegiali, prevista per legge, statuto o regolamento, è maggiorato nella misura del 50 per cento, con decorrenza dal 1° dicembre 1985.

Non è consentito il cumulo di più gettoni di presenza per una medesima giornata.

86A8063

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 28 luglio 1986 la società cooperativa mista «Cooperativa aziendale ospedale Santa Croce - Cooperativa a r.l.», con sede in Fano (Pesaro), costituita per rogito notaio dott. Alberto De Martino in data 31 maggio 1976, rep. n. 5821, reg. soc. n. 2563, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dottor Giancarlo Zaffini.

Con decreto ministeriale 28 luglio 1986 la società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa facchini Piave - S.r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito notaio avv. Nicola Caputo in data 22 dicembre 1973, rep. n. 6378, reg. soc. n. 157563, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Giorgio Cavalca.

86A8038

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Parere sulla domanda di riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «Cossano Belbo e Rocchetta Belbo» e di delimitazione della relativa zona di produzione.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola, esaminata la domanda presentata dagli interessati e la relativa documentazione allegata, intesa ad ottenere il riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «Cossano Belbo e Rocchetta Belbo» (Cuneo) e l'autorizzazione all'utilizzo, unitamente all'indicazione geografica di cui trattasi, del riferimento al nome del vitigno «Favorita B.», comunica che la stessa è conforme alle disposizioni di cui ai decreti ministeriali 21 dicembre 1977, 5 agosto 1982 e 9 dicembre 1983.

Si precisa che la zona di produzione delle uve è quella proposta dagli interessati e riguarda l'intero territorio amministrativo dei comuni di Cossano Belbo e Rocchetta Belbo in provincia di Cuneo.

Le eventuali istanze riguardanti il riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «Cossano Belbo e Rocchetta Belbo», e l'autorizzazione all'utilizzo del riferimento al nome del vitigno sopra indicato, come proposto dagli interessati, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A8234

MINISTERO DEL TESORO

N. 205

Corso dei cambi del 23 ottobre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1378,400	1378,400	1378,50	1378,400	1378,40	1378,35	1378,300	1378,400	1378,400	1378,40
Marco germanico	692,200	692,200	692,40	692,200	692,20	692,16	692,160	692,200	692,200	692,20
Franco francese	211,330	211,330	211,15	211,330	211,33	211,30	211,330	211,330	211,330	211,33
Fiorino olandese	612,380	612,380	612,60	612,380	612,38	612,40	612,460	612,380	612,380	612,38
Franco belga	33,310	33,310	33,33	33,310	33,31	33,30	33,325	33,310	33,310	33,31
Lira sterlina	1962,300	1962,300	1961,50	1962,300	1962,30	1973,35	1964,400	1962,300	1962,300	1962,30
Lira irlandese	1885,750	1885,750	1885 —	1885,750	1885,75	1885,85	1886 —	1885,750	1885,750	—
Corona danese	183,700	183,700	183,88	183,700	183,70	183,86	183,680	183,700	183,700	183,70
Dracma	10,212	10,212	10,21	10,212	—	—	10,220	10,212	10,212	—
E.C.U.	1440,550	1440,550	1440,85	1440,550	1440,55	1440,85	1441,150	1440,550	1440,550	1440,55
Dollaro canadese	993,600	993,600	992 —	993,600	993,60	993,73	993,900	993,600	993,600	993,60
Yen giapponese	8,754	8,754	8,76	8,754	8,754	8,75	8,759	8,754	8,754	8,754
Franco svizzero	841,350	841,350	840,75	841,350	841,35	841 —	840,750	841,350	841,350	841,35
Scellino austriaco	98,363	98,363	98,45	98,363	98,36	98,35	98,390	98,363	98,363	98,36
Corona norvegese	188,140	188,140	188,50	188,140	188,14	188,18	188,250	188,140	188,140	188,14
Corona svedese	200,850	200,850	200,75	200,850	200,85	200,85	200,860	200,850	200,850	200,85
FIM	282,700	282,700	282,50	282,700	282,70	282,85	283 —	282,700	282,700	—
Escudo portoghese	9,380	9,380	9,40	9,380	9,38	9,37	9,375	9,380	9,380	9,38
Peseta spagnola	10,356	10,356	10,36	10,356	10,356	10,35	10,355	10,356	10,356	10,356
Dollaro australiano	891,250	891,250	887 —	891,250	891,25	889,85	888,500	891,250	891,250	891,25

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 23 ottobre 1986

Dollaro USA	1378,350
Marco germanico	692,180
Franco francese	211,330
Fiorino olandese	612,420
Franco belga	33,317
Lira sterlina	1963,350
Lira irlandese	1885,875
Corona danese	183,690
Dracma	10,216
E.C.U.	1440,850
Dollaro canadese	983,750
Yen giapponese	8,756
Franco svizzero	841,050
Scellino austriaco	98,376
Corona norvegese	188,195
Corona svedese	200,855
FIM	282,850
Escudo portoghese	9,377
Peseta spagnola	10,355
Dollaro australiano	889,875

Media dei titoli del 23 ottobre 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	88 —
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	97,825
» 9% » » 1975-90	97,150
» 9% » » 1976-91	101 —
» 10% » » 1977-92	102,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	107,250
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	97 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93 —
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,550
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1-11-1982/86	99,975
» » » » 1-12-1982/86	100,175
» » » » 1- 1-1983/87	100,450
» » » » 1- 2-1983/87	100.400
» » » » 1- 3-1983/87	100.575
» » » » 1- 4-1983/87	100,775
» » » » 1- 5-1983/87	100,850
» » » » 1- 6-1983/87	100,875
» » » » 1-11-1983/87	101,650
» » » » 1-12-1983/87	101,150
» » » » 1- 1-1984/88	100,350
» » » » 1- 2-1984/88	100,500
» » » » 1- 3-1984/88	100,300
» » » » 1- 4-1984/88	100,525
» » » » 1- 5-1984/88	100,425
» » » » 1- 6-1984/88	100,975
» » » » 1- 7-1983/88	101,425
» » » » 1- 8-1983/88	101,475
» » » » 1- 9-1983/88	101,325
» » » » 1-10-1983/88	101,725
» » » » 1- 7-1990	98,800
» » » » 1- 8-1990	98,725
» » » » 1- 9-1990	98,725
» » » » 1-10-1990	98,725
» » » » 1-11-1990	98.950
» » » » 1-11-1983/90	103,250
» » » » 1-12-1983/90	103,325
» » » » 18-12-1990	98,700
» » » » 1- 1-1984/91	103,050
» » » » 17- 1-1991	98.775
» » » » 1- 2-1984/91	102,900
» » » » 18- 2-1991	98,700
» » » » 1- 3-1984/91	101,350
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 4-1984/91	101,450
» » » » 1- 5-1984/91	101,600
» » » » 1- 6-1984/91	101,550
» » » » 1- 7-1984/91	100,575
» » » » 1- 8-1984/91	100,675
» » » » 1- 9-1984/91	100,525
» » » » 1-10-1984/91	100,625
» » » » 1-11-1984/91	100,650
» » » » 1-12-1984/91	99,925
» » » » 1- 1-1992	99,975
» » » » 1- 2-1992	99,175
» » » » 1- 2-1995	99,975
» » » » 1- 3-1995	98,100
» » » » 1- 4-1995	98,325
» » » » 1- 5-1995	98,750
» » » » 1- 6-1995	99,100
» » » » 1- 7-1995	99,875
» » » » 1- 8-1995	99,525
» » » » 1- 9-1995	99,300
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 1-1987	100,175
» » » 12 % 1- 2-1988	102,375
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,675
» » » 12 % 1- 3-1988	102,550
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,825
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,675
» » » 12,50% 1-10-1988	104,025
» » » 12,50% 1-11-1988	104,225
» » » 12,50% 1- 1-1989	104,225
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,400
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,600
» » » 12,50% 1- 1-1990	106,200
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,450
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,675
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,925
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,650
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	110,875
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,825
» » » » 1983/90 11,50%	111,500
» » » » 1984/91 11,25%	109,875
» » » » 1984/92 10,50%	110,400
» » » » 1985/93 9,60%	105,925
» » » » 1985/93 9,75%	106,450
» » » » 1985/93 9%	103,850

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M23106

MINISTERO DEL TESORO

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di settembre 1986

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di settembre 1986 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterra fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

		INCASSI	PAGAMENTI	DIFFERENZE
Fondo di cassa al 31 dicembre 1985		138.124.705.905		
Gestione di bilancio	Entrate finali	161.184.039.322.719		— 95.738.101.110.267
	Spese finali		256.922.140.432.986	
	Rimborso di prestiti		33.998.634.731.537	
	Accensione di prestiti	99.802.067.992.318		
	TOTALE . . .	260.986.107.315.037	290.920.775.164.523	— 29.934.667.849.486
Gestione di tesoreria	Debiti di tesoreria	1.349.062.952.257.736	1.314.799.659.815.759	+ 34.263.292.441.977
	Crediti di tesoreria	523.418.407.968.921	527.730.224.885.047	— 4.311.816.916.126
	TOTALE . . .	1.872.481.360.226.657	1.842.529.884.700.806	+ 29.951.475.525.851
	TOTALE COMPLESSIVO . . .	2.133.605.592.247.599	2.133.450.659.865.329	
Fondo di cassa al 30 settembre 1986			154.932.382.270	+ 16.807.676.365
	TOTALE A PAREGGIO . . .	2.133.605.592.247.599	2.133.605.592.247.599	

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 31 dicembre 1985	Al 30 settembre 1986	VARIAZIONI (+ miglioramento — peggioramento)
Fondo di cassa	138.124.705.905	154.932.382.270	+ 16.807.676.365
Crediti di tesoreria	187.330.445.302.534	191.642.262.218.660	+ 4.311.816.916.126
TOTALE . . .	187.468.570.008.439	191.797.194.600.930	+ 4.328.624.592.491
Debiti di tesoreria	418.564.250.684.539	452.827.543.126.516	— 34.263.292.441.977
Situazione del Tesoro (+ attività; — passività)	— 231.095.680.676.100	— 261.030.348.525.586	— 29.934.667.849.486

Circolazione di Stato (metallica e cartacea) al 30 settembre 1986: 1.065 (milioni di lire).

Il primo dirigente: MOLINO

Il direttore generale del tesoro: SARCINELLI

INCASSI E PAGAMENTI DI BILANCIO VERIFICATISI PRESSO LE TESORERIE DELLA REPUBBLICA DAL 1° GENNAIO AL 30 SETTEMBRE 1986

INCASSI		PAGAMENTI		DIFFERENZE	
TITOLO I — Entrate tributarie	130.968.154.442.007 *				
TITOLO II — Entrate extra-tributarie	29.641.259.978.660 *				
ENTRATE CORRENTI	160.609.414.420.667 *	TITOLO I — Spese correnti	221.950.848.471.509	Risparmio pubblico	— 61.341.434.050.842
TITOLO III — Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	574.624.902.052 *	TITOLO II — Spese in conto capitale	34.971.291.961.477		
ENTRATE FINALI	161.184.039.322.719	SPESE FINALI	256.922.140.432.986	Saldo netto da finanziare (—) o da impiegare (+)	— 95.738.101.110.267
		TITOLO III — Rimborso di prestiti	33.998.634.731.537		
ENTRATE FINALI	161.184.039.322.719	SPESE COMPLESSIVE	290.920.775.164.523	Ricorso al mercato	— 129.736.735.841.804
TITOLO IV — Accensione di prestiti	99.802.067.992.313				
ENTRATE COMPLESSIVE	260.986.107.315.037	SPESE COMPLESSIVE	290.920.775.164.523	Saldo di esecuzione del bilancio	— 29.934.667.849.486

* Dato provvisorio

86A8216

BANCA

Situazione al

ATTIVO

Voce				
ORO				
I In cassa			L. 2.319.845.206.949	
II In deposito all'estero			» 22.939.264.273.144	25.259.109.480.093
CREDITI IN ORO (FECoM)			L.	8.705.864.986.781
CASSA.			»	1.787.766.533.934
RISCONTI E ANTICIPAZIONI				
I Risconto di portafoglio:				
ordinario		L. 390.544.897.542		
ammassi		» 1.995.668.971.761	2.386.213.869.303	
II - Anticipazioni:				
- - in conto corrente		L. 1.460.282.667.545		
- - a scadenza fissa		» 569.665.750.000		
- - di cui al D.M. Tesoro 27-9-1974		» - -	2.029.948.417.545	
III - Prorogati pagamenti presso le Stanze di compensazione			L. —	4.416.162.286.848
EFFETTI ALL'INCASSO PRESSO CORRISPONDENTI.			L.	—
ATTIVITA VERSO L'ESTERO IN VALUTA				
I - - ECU			L. 10.271.907.070.958	
II - Altre attività:				
- - biglietti e divise.		L. 594.459.190		
- corrispondenti in conto corrente.		» 452.342.749.693		
- - depositi vincolati		» 1.551.576.111.060		
diverse.		» 123.021.837.974	2.127.535.157.917	12.339.442.228.875
CREDITI IN DOLLARI (FECoM)			L.	1.566.042.149.247
UFFICIO ITALIANO CAMBI				
I - - Conto corrente ordinario (saldo debitore)			L. 13.698.369.979.118	
II - - Conti speciali . .			» 3.251.283.404.890	16.949.653.384.008
ANTICIPAZIONE STRAORDINARIA AL TESORO . . .			L.	- -
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo debitore)			»	54.767.727.838.636
CREDITI DIVERSI VERSO LO STATO			»	820.921.987.619
TITOLI DI PROPRIETA				
I - - Titoli di Stato o garantiti dallo Stato:				
- - in libera disponibilità.		L. 58.741.169.940.834		
per investimento delle riserve statutarie		» 400.398.194.183		
- - per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)		» 794.924.289.326	59.936.492.424.343	
II - - Titoli di società ed enti:				
- - per investimento delle riserve statutarie . . .		L. 269.245.249.577		
- - per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)		» 1.031.075.088.232	1.300.320.337.809	
III - Azioni e partecipazioni:				
di società ed enti controllati:				
a) per investimento delle riserve statutarie.	L. 516.914.834			
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . .	» 112.082.044.639	112.598.959.473		
di società ed enti collegati:				
a) per investimento delle riserve statutarie. . .	L. 8.940.673.015			
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . .	» 14.326.194.898	23.266.867.913		
di altre società ed enti:				
a) per investimento delle riserve statutarie. . .	L. 145.728.270.884			
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . .	» 160.213.496.988	305.941.767.872	441.807.595.258	61.678.620.537.410
FONDO DI DOTAZIONE U.I.C. . . .			L.	500.000.000.000
IMMOBILI				
I — Ad uso degli uffici . .			L. 1.550.836.996.036	
II — Ad investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)			» 185.254.617.729	1.736.091.613.765
ALTRI INVESTIMENTI DEGLI ACCANTONAMENTI A GARANZIA DEL T.Q.P. (*).			L.	23.806.420.851
MOBILI E IMPIANTI				
I — Mobili			L. 68.636.537.050	
II — Impianti .			» 126.979.362.007	
III — Monete e collezioni . .			» 307.195.088	195.923.094.145
PARTITE VARIE				
I — Biglietti banca in fabbricazione.			L. —	
II — Procedure, studi e progettazioni dei Servizi tecnici:				
— completati.		L. 43.241.026.355		
— in allestimento .		» 8.190.009.238	51.431.035.593	
III — Debitori diversi .			L. 66.636.536.453	
IV — Altre .			» 1.256.222.070.518	1.374.289.642.564
RATEI.			L.	2.080.451.917.085
RISCONTI . . .			»	- -
SPESE DELL'ESERCIZIO.			»	8.298.753.413.513
			L.	202.560.627.335.374
CONTI D'ORDINE				
I — Titoli ed altri valori:				
— a garanzia		L. 4.314.961.730.170		
— altri .		» 656.957.163.448.318	661.272.125.178.488	
II — Depositari di titoli e valori:				
— interni .		L. - -		
— esteri		» 958.180.762.876	958.180.762.876	
III — Credito aperto non utilizzato sui conti di anticipazione . . .			L. 1.221.332.095.025	
IV — Debitori per titoli da ricevere (n/s vendite a termine) . .			» - -	
V — Titoli da ricevere (n/s acquisti a termine) . .			» —	
VI — Debitori per valute a lire da ricevere (n/s vendite a termine):				
— interni .		L. —		
— esteri		» 1.744.500.000.000	1.744.500.000.000	
VII — Valute e lire da ricevere (n/s acquisti a termine)			L. 1.744.500.000.000	
VIII — Erario c/evidenza per ammortamenti fiscali			» 469.319.054.705	667.409.957.091.094
			TOTALE . . . L.	869.970.584.426.468

(*) T.Q.P. = Trattamento quiescenza personale.

Il Governatore: CIAMPI

86A8217

D'ITALIA

30 settembre 1986

PASSIVO

Voce			Importi
CIRCOLAZIONE			L. 45.333.977.440.000
VAGLIA CAMBIARI			» 407.460.056.925
ALTRI DEBITI A VISTA			
I — Ordini di trasferimento		L. -	
II — Altri		» 3.736.474.466	3.736.474.466
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE LIBERI			L. 409.101.170.849
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE VINCOLATI A TEMPO			» —
DEPOSITI PER SERVIZI DI CASSA			» 48.810.179.739
DEPOSITI COSTITUITI PER OBBLIGHI DI LEGGE			
I — Ai fini della riserva bancaria obbligatoria		L. 80.045.902.290.648	
II — A garanzia emissione assegni circolari e assegni bancari a copertura garantita		» 9.525.615	
III — Conti vincolati investimenti all'estero		» 18.832.761.394	
IV — Società costituende		» 25.894.418.660	
V — Per debordo del massimale sugli impieghi		» 5.581.800.000	
VI — Altri		» 85.940.173.927	80.182.160.970.244
DEPOSITI IN VALUTA ESTERA PER CONTO U.I.C.			L. - -
CONTI DELL'ESTERO IN LIRE PER CONTO U.I.C.			» 3.251.283.404.890
PASSIVITÀ VERSO L'ESTERO			
I — Depositi in valuta estera		L. 1.836.107.973	
II — Conti dell'estero in lire		» 121.777.804.109	123.613.912.082
DEBITI IN ECU (FECoM)			L. 10.271.907.136.028
UFFICIO ITALIANO CAMBI — Conto corrente ordinario (saldo creditore)			L. -
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo creditore)			» - -
DEBITI DIVERSI VERSO LO STATO			» 269.413.085.347
ACCANTONAMENTI DIVERSI (FONDI)			
I — Di riserva per adeguamento valutazione oro		L. 30.202.981.354.206	
II — Copertura perdite di cambio derivanti dalla gestione valutaria italiana		» 1.200.795.276.401	
III — Svalutazione portafoglio		» 234.919.178.078	
IV — Oscillazione cambi		» 1.599.969.976.261	
V — Oscillazione titoli		» 3.245.059.095.132	
VI — Copertura perdite eventuali		» 2.403.006.748.480	
VII — Assicurazione danni		» 642.691.685.925	
VIII — Ricostruzione immobili		» 1.352.335.650.099	
IX — Rinnovamento impianti		» 326.250.000.000	
X — Imposte		» 999.687.499.241	
XI — A garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale		» 2.515.333.000.000	
XII — Per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati		» 603.799.543	
XIII — Per l'indennità di fine rapporto spettante al personale a contratto		» 105.602.273	44.723.738.865.639
FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI			L. 354.313.430.288
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI			» 62.819.409.324
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI			» 117 410.172.337
FONDO AMMORTAMENTO PROCEDURE, STUDI E PROGETTAZIONI DEI SERVIZI TECNICI			» 23.382.366.736
PARTITE VARIE			
I — Creditori diversi		L. 6.234.845.950	
II — Altre		» 5.669.421.139.838	5.675.655.985.788
RATEI			L. 125.832.917.621
RISCONTI			» - -
CAPITALE SOCIALE			» 300.000.000
FONDO DI RISERVA ORDINARIO			» 617.629.453.674
FONDO DI RISERVA STRAORDINARIO			» 647.145.009.377
FONDO DI RISERVA PER RIVALUTAZIONE MONETARIA EX LEGE 19-3-1983, N. 72			» 1.304.000.000.000
UTILE NETTO DA RIPARTIRE			» - -
RENDITE DELL'ESERCIZIO			» 8.606.935.894.020
			L. 202.560.627.335.374
CONTI D'ORDINE			
I — Depositanti di titoli e altri valori		L. 661.272.125.178.488	
II — Titoli e valori presso terzi		» 958.180.762.876	
III — Titolari dei conti di anticipazione per il margine non utilizzato sul credito aperto		» 1.221.332.095.025	
IV — *Titoli da consegnare (n/s vendite a termine)*		» —	
V — Creditori per titoli da consegnare (n/s acquisti a termine)		» - -	
VI — Valute e lire da consegnare (n/s vendite a termine)		» 1 744.500.000.000	
VII — Creditori per valute e lire da consegnare (n/s acquisti a termine):			
— interni	L. - -		
— esteri	» 1.744.500.000.000	1.744.500.000.000	
VIII — Ammortamenti fiscali e evidenza		L. 469.319.054.705	667.409.957.091.094
		TOTALE . . . L.	869.970.584.426.468

Il ragioniere generale: GIACOMBI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Proroga del regime di sorveglianza dei prezzi degli olii combustibili e di taluni altri prodotti petroliferi. (Provvedimento n. 51/1986).

LA GIUNTA
DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visti i provvedimenti C.I.P. n. 30 del 12 settembre 1985 relativo al regime di prezzo degli olii combustibili e il provvedimento C.I.P. n. 41 del 17 ottobre 1985 relativo al regime di sorveglianza dei prezzi di taluni prodotti petroliferi;

Considerata l'opportunità di continuare a disporre puntualmente dei prezzi medi dei prodotti in oggetto, come in effetti sono praticati dalle maggiori aziende, al fine di rilevare eventuali distorsioni del mercato e per garantire la massima trasparenza nel processo di formazione dei prezzi;

Considerata l'urgenza (art. 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 896);

Delibera:

1) I regimi di prezzo degli olii combustibili e di taluni altri prodotti petroliferi, stabiliti dai provvedimenti C.I.P. n. 30 del 12 settembre 1985 e n. 41 del 17 ottobre 1985, sono prorogati.

2) La comunicazione del prezzo praticato del carboturbo JP1, effettuata mediante modello allegato al provvedimento C.I.P. n. 41/1985, va riferita a prodotto caricato a bordo dell'aeromobile.

Roma, addì 28 ottobre 1986

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Presidente della giunta:
ZANONE

86A8347

CIRCOLARI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CIRCOLARE 7 ottobre 1986, n. **53930/8.93.12.**

Art. 22 del decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1986, n. 13. Estensione in forma generalizzata degli effetti soggettivi di giudicati amministrativi in materia di pubblico impiego.

A tutti i Ministeri - Gabinetto - Direzione generale degli affari generali e del personale
Alle aziende ed amministrazioni autonome dello Stato - Direzione generale
Ai presidenti degli enti pubblici non economici (per il tramite dei Ministeri vigilanti)
Ai presidenti degli enti ed istituzioni di ricerca e sperimentazione (per il tramite dei Ministeri vigilanti)
Ai presidenti delle giunte regionali e delle province autonome;
Agli enti locali (per il tramite del Ministero dell'interno)
Ai presidenti delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura (per il tramite dell'Unioncamere)
Ai presidenti degli IACP (per il tramite dell'ANIACAP)
Ai presidenti dei consorzi per le aree di sviluppo industriale (per il tramite della FICEI)
Ai presidenti dei comitati di gestione delle unità sanitarie locali (per il tramite delle regioni)
Al Consiglio di Stato - Segretariato generale
Alla Corte dei conti - Segretariato generale
All'Avvocatura generale dello Stato - Segretariato generale
Al Consiglio nazionale della economia e del lavoro - Segretariato generale
All'ISTAT - Direzione generale
Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Direzione generale delle informazioni, dell'editoria e della proprietà letteraria, artistica e scientifica

e, per conoscenza:

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Gabinetto - Ufficio giuridico e del coordinamento legislativo - Ufficio per il coordinamento amministrativo
Al presidente dell'ANCI
Al presidente dell'UPI
Al presidente dell'UNCEM
Al presidente della Commissione per il controllo dei flussi di spesa con funzione di osservatorio del pubblico impiego
Al presidente della Commissione nazionale per il coordinamento normativo e funzionale della informatica nella pubblica amministrazione
Al segretario generale del Consiglio superiore della pubblica amministrazione
Al direttore della Scuola superiore della pubblica amministrazione
Al delegato italiano dell'UEO

L'art. 22 del decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1986, n. 13, disciplina la rilevazione degli andamenti giurisprudenziali in materia di pubblico impiego mediante l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, di un «Osservatorio sulle pronunce giurisprudenziali in materia di pubblico impiego».

Tale istituzione, finalizzata alla conoscenza e diffusione degli orientamenti interpretativi assunti dalla giurisprudenza amministrativa in materia di rapporto di pubblico impiego, è peraltro strettamente connessa — costituendone il presupposto fondamentale — con le disposizioni operative previste dai successivi commi secondo e terzo dello stesso art. 22 sopra citato, che concernono rispettivamente la formulazione di norme interpretative in ordine ai contenuti contrattuali, con la eventuale emanazione di opportuni provvedimenti normativi e/o amministrativi, e la consultazione delle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative su base nazionale per la estensione in forma generalizzata degli effetti soggettivi di giudicati amministrativi in materia di impiego pubblico.

In relazione ad appositi quesiti, una particolare esigenza di chiarimenti richiede la disposizione del terzo comma della norma di cui trattasi al fine di definire una corretta procedura per l'adozione delle decisioni per la estensione in forma generalizzata degli effetti soggettivi di giudicati amministrativi in materia di pubblico impiego e per le consultazioni delle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative su base nazionale.

In proposito, tenendo conto di quanto detto in precedenza, si rileva in via preliminare che la disposizione contenuta nel terzo comma dell'art. 22 del decreto del Presidente della Repubblica n. 13/86 va inquadrata ovviamente nell'ambito dell'intero contesto della norma in esame, in quanto detta norma, così come già rilevato, si presenta strutturata in modo tale che i tre commi che la compongono formino un tutt'uno inscindibile.

Non può non osservarsi poi che le decisioni per la estensione in forma generalizzata dei detti giudicati investono indubbiamente valutazioni che potrebbero superare l'ambito dell'amministrazione interessata al problema di specie e che pertanto per loro stessa natura non possono che ricondursi ad un centro unitario di coordinamento.

Infatti sono possibili tre livelli di estensione generalizzata di effetti soggettivi dei giudicati amministrativi: un primo livello potrebbe essere limitato nell'ambito del personale dell'amministrazione soccombente, un secondo livello di estensione potrebbe riguardare il personale dell'intero comparto ed, infine, un terzo livello potrebbe avere come destinatario il personale di alcuni o di tutti i comparti di contrattazione collettiva.

Non può disconoscersi poi che la finalità principale delle disposizioni dell'art. 22 del citato decreto del Presidente della Repubblica è individuabile nell'unicità di indirizzo interpretativo della disciplina del rapporto di pubblico impiego e che tale finalità può essere perseguita soltanto tenendo presente la problematica complessiva di tutto il pubblico impiego.

Per quanto sopra considerato, gli adempimenti connessi con l'applicazione della norma in parola, comprese le consultazioni delle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, rientrano nelle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, sia in conseguenza di una lettura in chiave sistematica del citato art. 22 e sia per le attività tipiche di indirizzo e coordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri costituzionalmente previste (art. 95 Cost.) e più in particolare per l'attribuzione dell'«attività di indirizzo e coordinamento generale in materia di pubblico impiego» indicata dall'art. 27 della legge 29 marzo 1983, n. 93 («legge quadro sul pubblico impiego»).

Pertanto, tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute ad inviare a questa Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, i provvedimenti giurisdizionali che riguardano le posizioni giuridiche soggettive suscettibili di estensione a favore dei dipendenti che versino nella stessa situazione oggetto della pronuncia.

Sarebbe opportuno anzi che il Dipartimento della funzione pubblica fosse informato tempestivamente anche dell'insorgere di controversie giudiziarie riguardanti questioni aventi riflessi di carattere generale.

Le consultazioni che le confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale previste per l'estensione dei giudicati in parola saranno quindi effettuate da questo Dipartimento, d'intesa con l'amministrazione interessata, anche per valutare la eventuale opportunità, secondo i casi, di una estensione in forma generalizzata o al personale dipendente dalla singola amministrazione, o a quello incluso nello stesso comparto di contrattazione in cui è compresa la predetta amministrazione, o ancora a tutto il personale pubblico dipendente.

Si coglie l'occasione per invitare tutte le amministrazioni in indirizzo ad inviare tempestivamente a questa Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, copia di ogni decisione giurisdizionale in materia di pubblico impiego ai fini dell'inserimento nella rivista quadrimestrale del già citato osservatorio sulle pronunce giurisdizionali in materia di pubblico impiego.

Il Ministro: GASPARI

86A8194

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Diario delle prove del concorso, per esami ad un posto di operaio comune nel ruolo dell'economato

Le prove di esame del concorso ad un posto di operaio comune (trasportatore) in prova nel ruolo dell'economato, bandito con decreto ministeriale 30 novembre 1985, n. 5224, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 21 aprile 1986, si terranno in Roma presso il Ministero degli affari esteri, piazzale della Farnesina, alle ore 8, piano rialzato, sala concorsi, secondo il seguente calendario:

24 novembre 1986: da Abbonizio a Bravi;

26 novembre 1986: da Bruni a Conte;

28 novembre 1986: da Conti a Di Somma;

1° dicembre 1986: da Di Stefano a La Torre;

3 dicembre 1986: da Lavillotti a Mazzotta;

5 dicembre 1986: da Medio a Pecci;

9 dicembre 1986: da Pellegrini a Ruggeri;

11 dicembre 1986: da Sabbatini a Zaccarini.

I candidati che non abbiano avuto notizia dell'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi nella suddetta sede muniti di uno dei documenti di riconoscimento previsti dall'art. 6 del bando di concorso.

86A8240

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove di concorsi a posti di operaio nel ruolo dell'economato

Con successivo avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 gennaio 1987, verrà fissato il diario delle prove di esame dei concorsi ad un posto di operaio specializzato (ascensorista), un posto di operaio qualificato (telefonista), un posto di operaio comune (fabbro) ed un posto di operaio comune (verniciatore per autoparco), banditi con il decreto ministeriale 30 novembre 1985, n. 5224, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 21 aprile 1986.

86A8239

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Rinvio della prova di attitudine professionale del concorso per esami, a centoquattro posti di educatore per adulti

La prova di attitudine professionale del concorso, per esami, a centoquattro posti di educatore per adulti in prova, già fissata per il giorno 3 aprile 1986 presso il palazzo degli esami, si effettuerà presso l'Hotel Ergife, via Aurelia, 619, Roma (largo Mossa), il giorno 12 marzo 1987, alle ore 8.

86A7650

Rinvio delle prove scritte del concorso, per esami a settantadue posti di ragioniere

Le prove scritte del concorso, per esami, a settantadue posti di regioniere in prova, già fissate per i giorni 16 e 17 aprile 1986 presso il palazzo degli esami, si effettueranno presso l'Hotel Ergife, via Aurelia, 619, Roma (largo Mossa), nei giorni 10 ed 11 marzo 1987, alle ore 8.

86A7651

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di assistente tecnico presso l'Università di Sassari

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1964, n. 1253;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto ministeriale 15 giugno 1984, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1984, registro n. 53, foglio n. 14, con il quale è stato assegnato, fra gli altri, un posto di tecnico coadiutore all'istituto e laboratorio di geografia della facoltà di magistero di questo Ateneo;

Vista la nota ministeriale n. 1663 del 6 maggio 1986, con la quale viene autorizzata l'emissione del presente bando di concorso;

Vista la delibera n. 1488 emessa dalla sezione di controllo della Corte dei conti nell'adunanza del 12 ottobre 1984;

Considerato che le mansioni previste per il posto messo a concorso rapportate alle nuove qualifiche e profili professionali previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, corrispondono alla sesta qualifica, area funzionale tecnico-scientifica, profilo assistente tecnico;

Accertata la vacanza del posto;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente tecnico in prova (sesto livello) presso l'istituto e laboratorio di geografia della facoltà di magistero dell'Università degli studi di Sassari.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso colorò che si trovano in possesso di uno dei diplomi di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge, il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754, diplomi di istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge succitata n. 910/1969.

Art. 3.

I partecipanti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo annno d'età è non superato il quarantesimo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta legale da L. 3.000, indirizzate al rettore di questa Università, è di trenta giorni, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Tale domanda dovrà contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

Il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà inoltre dichiarare sotto sua personale responsabilità:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;

d) le eventuali condanne riportate;

e) il titolo di studio;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione eventuali di precedente rapporto di impiego;

h) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo d'età per l'ammissione al concorso;

i) i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso del candidato.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

I concorrenti debbono allegare alla domanda i documenti per dimostrare il possesso dei titoli scientifici, accademici e professionali utili ai fini dell'attribuzione del punteggio riservato alla commissione d'esame.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità d'espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 6.

Gli esami consistono in due prove scritte, si cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta, ed in una prova orale.

Le prove di esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'Istituto, come da allegato programma.

Il candidato stesso dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nella lingua di cui all'allegato programma.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame debbono far pervenire nel termine che sarà indicato da questa Università, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 8.

I vincitori del concorso saranno invitati a presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di assunzione in servizio, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menomi l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso;

8) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato, in caso affermativo relativa opzione.

Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g*), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

Deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4) e 7) dovranno essere, inoltre, di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono richiesti.

A termini dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopracitato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito (art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

I titoli richiesti per l'ammissione al concorso nonché i titoli di cui alla lettera *i*), art. 4, del presente bando, debbono essere posseduti da data anteriore alla scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Qualora la documentazione richiesta risultasse incompleta o affetta da vizio sanabile, gli interessati saranno invitati a regolarizzarla entro trenta giorni, a pena di decadenza.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli.

Per l'assegnazione dei posti agli idonei che rivestono la qualità di mutilati ed invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, agli idonei ex combattenti, ovvero, in mancanza di questi ultimi, agli idonei orfani di guerra o per la lotta di liberazione aventi pensione o assegno rinnovabile di prima categoria, saranno osservate le disposizioni contenute nella legge 21 agosto 1921, n. 1312, nel regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48, nel regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1842, nella legge 26 giugno 1969, n. 1397 e nel regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1172, nelle leggi 20 marzo 1940, n. 233 e 25 settembre 1940, n. 1458, nel regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, e nel decreto legislativo luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 467 e nella legge 2 aprile 1968, n. 482.

Dei risultati del concorso viene data notizia nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 10.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la Sardegna, per la registrazione.

Sassari, addì 20 giugno 1986

Il rettore: TEDDE

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per la Sardegna, addì 21 settembre 1986
Registro n. 33 Istruzione, foglio n. 191

ALLEGATO

PROGRAMMA D'ESAME

Prova scritta:

Elaborazione di un tema riguardante la geografia generale e la bibliografia geografica.

Prova pratica con relazione scritta:

Uso e conoscenza di strumenti geografici e uso e conoscenza dei sussidi didattici attinenti il laboratorio di geografia - buona conoscenza di biblioteconomia.

Prova orale:

Valutazione della preparazione del candidato sulla base degli elaborati di cui alla prova scritta e pratica con relazione scritta.

Traduzione di testi tecnici redatti in lingua francese oppure in lingua inglese.

86A8050

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove d'esame del concorso a tre posti di aiuto bibliotecario presso l'Università di Perugia.

Il diario delle prove d'esame del concorso pubblico, per esami, a tre posti di aiuto bibliotecario in prova nel ruolo organico del personale della carriera di concetto delle biblioteche presso l'Università degli studi di Perugia (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 207 del 6 settembre 1986), sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 15 gennaio 1987.

Essendo pervenute complessivamente milletrecentocinquantuno domande, per motivi organizzativi, non si è reso possibile la pubblicazione del suddetto diario nella presente *Gazzetta Ufficiale*.

86A8259

MINISTERO DEL TESORO

Aumento, da dodici a cinquantasette, del numero complessivo dei posti del concorso ad agente tecnico nel ruolo della carriera ausiliaria delle direzioni provinciali del tesoro.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le successive norme di esecuzione e di modificazione;

Visto il decreto ministeriale 14 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 1986, registro n. 3 Tesoro, foglio n. 8, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 5 febbraio 1986, con il quale sono stati indetti i seguenti concorsi, per titoli ed esami, ad agente tecnico in prova (seconda qualifica funzionale) della carriera del personale ausiliario delle direzioni provinciali del tesoro:

a) a cinque posti per gli uffici aventi sede nelle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino-Alto Adige (esclusa la provincia di Bolzano), Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna;

b) a cinque posti per gli uffici aventi sede nelle regioni Toscana, Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise e Sardegna;

c) a due posti per gli uffici aventi sede nelle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia;

Considerato che sono disponibili nel ruolo suddetto quarantacinque posti;

Ritenuto che la situazione delle direzioni provinciali del tesoro si presenta particolarmente critica per la grave carenza di personale, specie ausiliario, che ne compromette la funzionalità e l'efficienza, per cui, sotto il profilo dell'interesse generale, si rende indispensabile provvedere ad integrare il personale degli uffici medesimi con la massima possibile urgenza e con un congruo numero di impiegati della carriera ausiliaria;

Considerata quindi l'opportunità di disporre un aumento del numero dei posti messi a concorso con il decreto ministeriale sopra citato, in ragione delle esigenze di ciascun gruppo di regioni, piuttosto che bandire un nuovo concorso;

Ritenuto che siffatta soluzione, oltre a rendere possibile una più sollecita assegnazione agli uffici di cui sopra di un congruo numero di impiegati della carriera ausiliaria, si presenta anche più economica;

Considerato che il notevole numero dei partecipanti al concorso di cui trattasi garantisce, comunque, un'idonea ampia selezione dei candidati;

Decreta:

I posti di agente tecnico in prova nel ruolo della carriera ausiliaria delle direzioni provinciali del tesoro, messi a concorso con il decreto ministeriale 14 dicembre 1985, sono aumentati da dodici a cinquantasette e sono così ripartiti:

a) concorso per uffici aventi sede nelle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino-Alto Adige (esclusa la provincia di Bolzano), Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna . . . . posti 17

b) concorso per uffici aventi sede nelle regioni Toscana, Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise e Sardegnà . . . . » 30

c) concorso per uffici aventi sede nelle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia . . . . . . » 10

Restano confermate le altre modalità di espletamento del concorso indicate nel decreto ministeriale di cui alle premesse.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 settembre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 settembre 1986
Registro n. 32 Tesoro, foglio n. 33

86A8162

Accertamento dei requisiti attitudinali del concorso a nove posti di operaio comune nel ruolo degli operai del Ministero del tesoro - Provveditorato generale dello Stato.

L'accertamento dei requisiti attitudinali del concorso a nove posti di operaio comune, indetto con decreto ministeriale 27 dicembre 1985, n. 289, registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1986, registro n. 6 Tesoro, foglio n. 66, avrà luogo in Roma presso il magazzino principale del Provveditorato generale dello Stato, via Tiburtina n. 1250, con inizio alle ore 8 e con il seguente calendario:

da Abbatiscianni Francesco ad Antonini Stefano il 1° dicembre 1986;
da Antonucci Paolo a Bason Massimo il 3 dicembre 1986;
da Bastianelli Fabio a Boldorini Marco il 5 dicembre 1986;
da Bonacci Carmine a Caiffa Gianfranco il 9 dicembre 1986;
da Caiffa Piero a Caruso Agatino il 10 dicembre 1986;
da Caruso Gianfranco a Chieco Paolo il 12 dicembre 1986;
da Cialoni Luigi a Colapicchioni Fausto il 15 dicembre 1986;
da Colavalle Nello a Cunsolo Francesco il 17 dicembre 1986;
da Cursi Massimo a Del Grosso Claudio il 19 dicembre 1986;
da Delicati Maurizio a Di Carlo Maurizio il 7 gennaio 1987;
da Di Cesare Domenico Antonio a Doria Raffaele il 9 gennaio 1987;
da Doro Fabio a Ferolla Salvatore il 12 gennaio 1987;
da Ferraioli Carlo Maria a Franceschelli Gianclaudio il 14 gennaio 1987;
da Franceschilli Patrizia a Giannattasio Alessio il 16 gennaio 1987;
da Giannetti Giuseppe a Graziosi Danilo il 19 gennaio 1987;
da Greco Piero a Ippoliti Fabio il 21 gennaio 1987;
da Ippoliti Giacomo a Lipari Giuseppe Antonio il 23 gennaio 1987;
da Liperoti Pierina a Madonna Angela il 26 gennaio 1987;
da Madonna Rosaria a Mariani Davide il 28 gennaio 1987;
da Mariani Giulio a Meloni Paolo il 30 gennaio 1987;
da Menin Sandro a Moscarelli Angelo Michele il 2 febbraio 1987;
da Moscetta Sandro a Padiglioni Ivano il 4 febbraio 1987;
da Pagano Domenico a Pecci Angelo il 6 febbraio 1987;
da Pecoraro Salvatore a Pisani Enrico il 9 febbraio 1987;
da Pisciella Filippo a Quaranta Domenico l'11 febbraio 1987;
da Quattrini Fabrizio a Rotundo Romualdo il 13 febbraio 1987;
da Rovere Massimo a Santagata Fernando il 16 febbraio 1987;

da Santese Cosimo a Sechi Stefano il 18 febbraio 1987;
da Seina Silvia a Speranza Domenico Antonio il 20 febbraio 1987;
da Spinella Andrea a Tomassini Fabio il 23 febbraio 1987;
da Tomei Stefano a Vellucci Saverio il 25 febbraio 1987;
da Velotta Pasquale a Zurlo Giuseppe il 27 febbraio 1987.

Del calendario verrà data comunicazione agli interessati a mezzo lettera racccomandata.

86A8241

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Massafra

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 15 aprile 1986 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Massafra;

Visto il decreto ministeriale in data 8 settembre 1986 e modificato parzialmente con successivo decreto del 17 settembre 1986, con i quali è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei candidati al concorso, per titoli, al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Massafra, nell'ordine appresso indicato:

1) Amico Salvatore	punti	128,890	su 174
2) Caputo Angelo	»	121,365	»
3) Dastoli Carmelo	»	120,820	»
4) Cavallucci Romolo	»	120,580	»
5) Rizzo Antonio	»	120,155	»
6) Busillo Giovanni	»	119,754	»
7) Santoro Pasquale	»	118,660	»
8) Donato Antonino	»	118,105	»
9) Longo Libero Benito	»	117,800	»
10) Quintino Carlo	»	117,732	»
11) Santoro Domenico	»	117,524	»
12) Franco Nicolò	»	116,624	»
13) Rachele Gregorio	»	116,616	»
14) Liotti Francesco	»	115,866	»
15) Lucchetti Silvio	»	115,681	»
16) Navarra Giuseppe	»	114,568	»
17) Brocato Salvatore	»	113,772	»
18) Rotondi Albino	»	113,226	»
19) Covani Demetrio	»	113,162	»
20) Monea Luigi	»	112,284	»
21) Slongo Roberto	»	109,849	»
22) Criscuoli Matteo	»	109,483	»
23) Pesce Vito Stefano	»	105,894	»
24) Spada Giuseppe Luigi	»	104,765	»
25) Potenza Giuseppe Mario	»	102,948	»
26) Ardissone Carlo	»	102,865	»
27) Belloli Mario	»	98,743	»
28) Flora Giuseppe	»	95,690	»
29) Marrapodi Elio	»	91,161	»
30) Ubertazzi Eugenio	»	77,118	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 ottobre 1986

p. *Il Ministro*: CIAFFI

86A8092

ENTE AUTONOMO «ESPOSIZIONE TRIENNALE INTERNAZIONALE DELLE ARTI DECORATIVE E INDUSTRIALI MODERNE E DELL'ARCHITETTURA MODERNA»

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente amministrativo per il settore «Iniziative»

È indetto ai sensi dell'art. 5 della legge 20 marzo 1975, n. 70, e delle norme regolamentari vigenti presso l'Ente, un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente amministrativo per il settore «Iniziative» dell'Ente autonomo «Esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna», ente di diritto pubblico, con sede unica in Milano, viale Alemagna, 6.

Per la partecipazione al concorso è prescritto il diploma di istruzione secondaria di secondo grado, con preferenza per il diploma di maturità classica e artistica ovvero per il diploma di geometra.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata secondo lo schema allegato al bando, dovranno essere indirizzate al segretario generale dell'Ente autonomo «Esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna», 20121 Milano, viale Alemagna, 6, e presentate o fatte pervenire in plico raccomandato entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso e dello schema di domanda presso la segreteria generale dell'Ente.

86A8270

***Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di* collaboratore (ruolo amministrativo) della Triennale di Milano per personale da assegnare agli uffici del settore servizi tecnici ed amministrativi, situati nella sede unica di Milano.**

È indetto ai sensi dell'art. 5 della legge 20 marzo 1975, n. 70 e delle norme regolamentari vigenti presso l'Ente, un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore (ruolo amministrativo) della Triennale per personale da assegnare agli uffici del settore servizi tecnici ed amministrativi dell'Ente autonomo «Esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dall'architettura moderna - Triennale di Milano», ente di diritto pubblico, con sede unica in Milano, viale Alemagna, 6.

Per la partecipazione al concorso è prescritto il possesso del diploma di laurea in scienze economiche e commerciali e/o giurisprudenza.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata secondo lo schema allegato al bando di concorso, dovranno essere indirizzate al segretario generale dell'Ente autonomo «Esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dall'architettura moderna - Triennale di Milano», viale Alemagna, 6, 20121 Milano, e presentate o fatte pervenire in plico raccomandato entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso e dello schema di domanda presso la segreteria generale dell'Ente.

86A8271

REGIONE VENETO

Concorso ad un posto di assistente medico per il servizio di pronto soccorso ed accettazione presso l'unità sanitaria locale n. 20

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico per il servizio di pronto soccorso ed accettazione ammalati, a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale n. 20.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione del 17 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Camposampiero (Padova).

86A8200

REGIONE LOMBARDIA

Aumento del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi per personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 75/2.

E riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 75/2, a:

un posto di assistente amministrativo: il numero dei posti è elevato a tre;

un posto di coadiutore amministrativo: il numero dei posti è elevato a tre.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Milano.

86A8199

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso ad un posto di assistente medico di ostetricia e ginecologia presso l'unità sanitaria locale n. 37

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di ostetricia e ginecologia - area di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 37.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 122 del 15 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Faenza (Ravenna).

86A8276

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 251 del 28 ottobre 1986, pubblica il seguente avviso di concorso:

Banca d'Italia: Concorso pubblico, per esami, a due posti di funzionario di seconda.

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Comunicato relativo al decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 700, recante: «Norme urgenti in materia di ordinamento penitenziario militare». (Decreto-legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 251 del 28 ottobre 1986)

Il testo del decreto-legge indicato in epigrafe è stato così rettificato: nel comma 1 dell'art. 4 della legge 7 maggio 1981, n. 180, così come sostituito dall'art. 2 del decreto-legge, dove è scritto: «... ai sensi del primo comma dell'articolo 15 della *legge 7 maggio 1981, n. 180* ...», leggasi: «... ai sensi del primo comma dell'articolo 15 della *presente legge* ...».

86A8342

REGIONE MARCHE

Avviso di rettifica all'estratto di bando relativo al concorso pubblico ad operatore professionale collaboratore della riabilitazione presso l'unità sanitaria locale n. 23 e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione. (Estratto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 115 del 20 maggio 1986).

L'estratto di bando del concorso citato in epigrafe, riportato alla pag. 60 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, è stato così rettificato: invece di: «*due* posti di operatore professionale collaboratore della riabilitazione di cui un terapista della riabilitazione e un logopedista;», leggasi: «*tre* posti di operatore professionale collaboratore - *terapisti della riabilitazione;*».

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. n. 23 in Amandola (Ascoli Piceno).

Il presente avviso di rettifica annulla e sostituisce quello pubblicato alla pag. 46 della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 248 del 24 ottobre 1986.

86A8290

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . L. **90.000**
- semestrale . . . . . L. **50.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . L. **180.000**
- semestrale . . . . . L. **100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . L. **20.000**
- semestrale . . . . . L. **12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . L. **75.000**
- semestrale . . . . . L. **40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . L. **20.000**
- semestrale . . . . . L. **12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . . L. **285.000**
- semestrale . . . . . L. **160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . L. **600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. **600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. **600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. **600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . L. **45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. **600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . L. **25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . L. **2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. **1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. **1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	L. **1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. **2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. **6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. **1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	L. **1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. **2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700,** per l'Africa **L. 1.600,** per le Americhe **L. 2.000,** per l'Asia **L. 1.600,** per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . L. **82.000**
Abbonamento semestrale . . . . . L. **45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. **600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221